

21-23 November 2023

THE WORLD IN FLORENCE

2021
2025

Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Palazzo Coppini
Florence - Italy

Promosso da



Organizzato da



Sustainable Partners



Main Partners:



Consolato Onorario
della Repubblica Ceca
per la Toscana



#VisitCzechia



Saffi

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
FIRENZE

Fondazione
Architetti
Firenze



Media Partners

FLORENTINE

laTOSCANA
nuova

The MAP
REPORT

Quotidiano Travel
www.travelquotidiano.com

Itali**A**bsolutely
Travel Talk, News & Experiences

Under the auspices of the Secretary General of the Council of Europe,
Ms Marija Pejčinović Buric



under the patronage
of the European Parliament

COUNCIL OF EUROPE

CONSEIL DE L'EUROPE

In support of the 20th anniversary
of the 2003 Convention

unesco
Intangible Cultural Heritage

III Festival Internazionale dei Luoghi Parlanti

The World in Florence 2023

Learning Journey - Places and Cultures in Transition

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

Formato ibrido

(Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)
Per partecipare in remoto, clic su ciascuna delle seguenti sessioni)

Programma in italiano

L'edizione 2023 del Festival Internazionale "THE WORLD IN FLORENCE", nella sessione *Learning Journey - Places and Cultures in Transitions* indagherà quest'anno i temi del **patrimonio, del viaggio, dell'ambiente e del dialogo tra i popoli**, in relazione al **macrotema della mobilità**.

La **mobilità** è un diritto delle donne e degli uomini, da sempre legato ad una pluralità di fattori e di circostanze, dai conflitti politico-religiosi ed etnici alle emergenze economiche, dalle progettualità lavorative e familiari fino all'esigenza di allontanarsi da territori affetti da cambiamenti climatici.

Ma la mobilità si sviluppa, anche o soprattutto, a partire dalla volontà di soddisfare **curiosità culturali e di svago**, assumendo la forma di un turismo tornato, dopo lo stop imposto dalla crisi pandemica, in crescita esponenziale.

Questo tipo di mobilità di massa impatta l'**ambiente**, ad esempio con emissioni, eccessivo consumo di risorse e produzione di rifiuti. Inoltre, ha un impatto sugli **equilibri sociali e culturali**, rappresentando una sfida per le comunità oggetto della **turistificazione** e influendo sulla possibilità di **fruire** della natura, della cultura e spesso dell'economia stessa di un luogo.

La Dichiarazione sulla Diversità Culturale UNESCO e la New Urban Agenda - Dichiarazione di Quito - di UN Habitat individuano nella **cultura** e nella **diversità culturale** risorse per l'arricchimento dell'umanità in grado di contribuire consistentemente allo sviluppo sostenibile, sottolineando il ruolo cruciale del **patrimonio** in tutte le sue forme. Il coinvolgimento attivo delle **comunità** e dei territori per la **tutela** e gestione del patrimonio può ridurre i rischi della mobilità, incidendo anche sul passaggio dal turismo al **viaggio**, inteso come pratica virtuosa, occasione di incontro e di apprezzamento/rispetto delle **diversità culturali**, che favorisce una pacifica coesistenza tra popoli.

Coerentemente alle finalità del programma quinquennale (2021-2025) del Festival e a quelle perseguite dalla Fondazione Romualdo Del Bianco, le sessioni del Learning Journey si rivolgono a **studenti, ricercatori, docenti** e a tutti gli interessati alle tematiche relative al **patrimonio, al viaggio** e allo **sviluppo dei territori**, nella loro relazione con il **cambiamento climatico** e con la **diversità culturale**, tra rischi noti e nuove sfide.

Le sessioni si svolgeranno in modalità dinamica, in forma **ibrida**, in cui relatori di altissimo livello nel panorama internazionale per gli studi e le attività relative alle tematiche sopra esposte si confronteranno con le giovani generazioni.

21 novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione, Firenze*

(*Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)
Per partecipare in remoto, [accedere qui](#)*)

15.30 **Accoglienza**

16.00 **Apertura Festival** - Saluti e ringraziamenti istituzionali

- **Carlotta Del Bianco**, Presidente Fondazione Romualdo Del Bianco
- **Alessia Bettini**, Vicesindaca e Assessora cultura, turismo, partecipazione, cittadinanza attiva, manutenzione e decoro
- **Presidente della Fondazione Architetti di Firenze**

16.30 **Tavola rotonda: Turismo e comunità locali: prospettive su Firenze (in italiano)**

Confronto tra relatori e relatrici di diversi settori sull'agire quotidiano nelle realtà locali, sull'importanza delle "comunità" quale punto di riferimento per gli operatori sia pubblici che privati per la valorizzazione dell'economia e del turismo del territorio

Coordina: **Massimo Lucidi**, Presidente della Fondazione E-Novation e direttore "The Map Report".

Intervengono:

- **Alessia Bettini**, Vicesindaca e Assessora cultura, turismo, partecipazione, cittadinanza attiva, manutenzione e decoro
- **Giorgia Giovannetti**, Prorettrice ai Rapporti internazionali e accordi multilaterali, Università degli Studi di Firenze
- **Eleonora Odorino**, Vice Direttrice Destination Florence Convention & Visitors Bureau
- **Fabio Fanfani**, Decano del Corpo Consolare di Firenze
- **Sara Schiaffonati**, Direttrice Commerciale e Marketing B&B Hotels Group Italia
- **Eleonora Sorbi Salvini**, Consigliera Amici dei Musei e dei Monumenti Fiorentini
- **Maria Carniglia**, Giornalista di "Travel Quotidiano"
- **Francesca Lascialfari**, Preside dell'Istituto Professionale Alberghiero Aurelio Saffi di Firenze

18.30 **Inaugurazione e visita della mostra "phygital" *Luoghi Parlanti: territori e itinerari consapevoli***

Mostra di pannelli fotografici raffiguranti le espressioni culturali tipiche di territori da 24 paesi, con contenuti multimediali accessibili da cellulare

19.00 **Aperitivo di benvenuto**

Organizzato dal Consolato Onorario della Repubblica Ceca per la Toscana e dall'Associazione ARCA in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Aurelio Saffi di Firenze

20.30 **Conferenza-spettacolo *Homo turisticus Evolution***

Duccio Canestrini, Fondazione Campus, Lucca

Evento aperto al pubblico - biglietti su [Eventbrite](#): 15 €

Uno spettacolo sulle dinamiche della relazione tra gli esseri umani e l'ambiente, sul simbolismo del corpo umano, sul turismo responsabile e lo studio dei processi legati agli incontri interculturali.

Un evento divertente e istruttivo attraverso le fasi cruciali della storia dei viaggi, che ci porta a esplorare i panorami turistici attuali: microterritoriali, ludici e sostenibili. Lo spettacolo si spinge oltre, immaginando scenari futuri in un mondo in costante mutamento. Dalle emozioni ancestrali alle nuove tecnologie, l'evoluzione di Homo touristicus ci costringe a confrontarci con questioni essenziali: il nostro desiderio di natura, l'etica dell'incontro e le caratteristiche dei territori ospitanti. Duccio Canestrini, attraverso la sua visione antropologica, ci ricorda che la mobilità e l'ospitalità sono intrecciate con miti e riti potenti, che si radicano nel passato ma si evolvono costantemente. Non c'è viaggio senza narrazione, e il turismo stesso è divenuto una forma di performance. Dalle canzoni ai fumetti, dalla pubblicità ai reportage su YouTube, il nostro viaggiare è la rappresentazione, spesso affidata a noi stessi attraverso i selfie, di un'esperienza di vita irrinunciabile.

Il futuro del turismo si prospetta pulito, giusto e sostenibile, promuovendo relazioni più equilibrate e soddisfacenti per tutti. Il turismo sta cambiando, e dovremmo farlo anche noi con esso, almeno un po'.

22 novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione, 50123 Firenze*

*(Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)
Per partecipare in remoto, [accedere qui](#))*

Learning Journey - Places and Cultures in Transition 2023

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

9.30 Apertura

Comitato scientifico del Festival

- **Corinna Del Bianco**, Fondazione Romualdo Del Bianco - Politecnico di Milano
- **Aurora Savelli**, Università di Napoli L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, Libero professionista

9.40 Introduzione: *The “Talking Places”*

Mounir Bouchenaki, Presidente Onorario Fondazione Romualdo Del Bianco, Consigliere Speciale del Direttore Generale dell'UNESCO e del Direttore Generale dell'ICCROM, archeologo

Una carrellata di esempi di “Luoghi Parlanti” visitati in prima persona come studioso e viaggiatore (piazza Jemaa el-Fna a Marrakech, Marocco; le Grotte Lascaux in Dordogna, Francia; Angkor Wat, Cambogia; Mostar, Bosnia Erzegovina; Piazza Navona, Roma), ciascuno con le proprie peculiarità allo scopo di discernere quegli elementi dei “Luoghi Parlanti” (materiali o intangibili) che svelano la loro capacità di trasformare il turismo culturale nell’opportunità di vivere un viaggio dei valori della conoscenza, incontro e inclusione; che consentono “di sperimentare una realtà più profonda che dà significato e vitalità alla loro vita, collegandoli a qualcosa di più grande del loro sé individuale”.

10.00 Lectio: *Heritage and tourism: how to balance uses to benefit conservation and enhance visitors' experience*

Agg.to del 9.11.2023

Francesco Bandarin, architetto, Assistente DG UNESCO per la Cultura (2010-2018)

In molte parti del mondo, i siti del patrimonio stanno subendo pressioni turistiche che minacciano la loro sopravvivenza e limitano il valore dell'esperienza dei visitatori.

Questa situazione ha suscitato grande preoccupazione tra conservazionisti e gestori del turismo, poiché le tendenze sembrano continuare in un modo quasi inarrestabile.

Centri storici, siti iconici e sempre più altri luoghi di valore archeologico, architettonico, spirituale e naturale stanno subendo cambiamenti dovuti a una domanda insostenibile.

Organizzazioni internazionali hanno affrontato la questione e proposto soluzioni. Alcuni siti e alcune amministrazioni hanno sviluppato iniziative per riequilibrare gli utilizzi turistici e ottimizzare l'esperienza dei visitatori, lo sviluppo economico locale e gli sforzi di conservazione efficace. Una discussione sulle attuali tendenze e possibili direzioni è oggi ancora più necessaria, poiché il rimbalzo turistico post-pandemia ha creato gravi problemi per molti siti del patrimonio in tutto il mondo.

10.30 **Tavola Rotonda Tourism: old and new challenges**

Confronto tra relatori e relatrici di primissimo piano nel panorama internazionale su fenomeni che si intrecciano con le dinamiche turistiche, quali la mobilità, il cambiamento climatico, il patrimonio culturale ed i conflitti.

Coordina: **Maria Teresa Jaquinta**, Segretaria Generale ICOMOS Italia, Comitato Scientifico dell'Associazione per la Fondazione dell'Università Internazionale del Mediterraneo

- ***Mobility and tourism: the long history of places of attraction***

Gilles Bertrand, Professore di storia moderna all'Università di Grenoble-Alpes, Francia (da remoto)

La concentrazione dei flussi turistici è il risultato di una lunga storia. Già nel Medioevo alcuni santuari attiravano folle di pellegrini, generando un fiorente commercio e strutture alberghiere, mentre gli studenti del nord Europa scendevano nelle città del sud. Anche il Grand Tour dal Cinquecento al Settecento concentrava la curiosità delle élite su luoghi considerati imperdibili: Parigi, Roma, Napoli, Venezia, Firenze, Vienna, Dresda, Amsterdam, Londra... Alla fine del Settecento e durante il periodo romantico, alle grandi capitali politiche e artistiche si aggiunsero zone montane e località balneari. Ma questo non fece altro che spostare il problema, aggiungendo alcune aree densamente popolate a quelle già esistenti (i ghiacciai del Monte Bianco, le cascate di Staubbach, la costiera amalfitana). D'altra parte, un'intera parte dell'Europa e del mondo rimaneva sconosciuta ai curiosi. Già prima dell'avvento del turismo, con lo sviluppo delle ferrovie e dell'energia a vapore, si erano manifestati i problemi legati all'eccessivo consumo turistico: l'eccessivo sfruttamento di alcuni luoghi e i profitti che ne traggono alcune professioni, il conformismo dei viaggiatori e la ritualità degli itinerari, le limitazioni mentali nel processo di conoscenza, la conservazione diseguale degli spazi.

- ***Climate action and tourism***

Tim Fairhurst, Segretario Generale ETOA (European Tourism Association AISBL)

L'impegno dell'Unione Europea a ridurre le emissioni di carbonio del 55% entro il 2030 richiede un cambiamento del sistema. Il turismo contribuisce a oltre il 10% dell'occupazione e dei ricavi europei - la sua perdita durante la pandemia di Covid-19 è stata fortemente avvertita - ma è rapidamente diventato nuovamente oggetto di tensioni sociali e politiche. Parte della reazione politica riguarda il costo in termini di carbonio: alcune destinazioni non finanziano più attività promozionali nei mercati a lunga percorrenza, ma l'Europa continua ad accogliere visitatori da tutto il mondo, la maggior parte dei quali arriva in aereo. Ci troviamo di fronte a una necessità sociale, economica e politica di gestire gli impatti negativi del turismo e massimizzare i suoi potenziali benefici.

In questo contesto, come dovremmo reagire? La Dichiarazione di Glasgow sull'Azione per il Clima nel Turismo impegna i suoi firmatari a un cambiamento rapido, ma l'ambiente aziendale sta diventando sempre più sfidante. Dalla conformità alla prossima direttiva europea sulle "Reclami Verdi" alla molteplicità di sistemi di certificazione e accreditamento legati al turismo e alla sostenibilità, come risponderà l'economia turistica europea - e i suoi ospiti? Questa presentazione fornirà una panoramica dello stato attuale, dalla regolamentazione alle iniziative di buone pratiche, esplorando ciò che potrebbe aiutare e ciò che potrebbe ostacolare il settore nella transizione verso pratiche più sostenibili.

- **Between under- and overtourism. Or how to make tourism development sustainable**
Jan van der Borg, KU Leuven, Università Ca' Foscari

Cercare lo sviluppo turistico sostenibile è diventato un ingrediente essenziale praticamente in tutte le destinazioni turistiche e nelle imprese turistiche. È evidente che il recente dibattito sull'over-turismo ha contribuito in gran parte a questo. Paradossalmente, la crisi da covid19 ha momentaneamente interrotto la crescita globale della domanda turistica, ma non ha cambiato in modo fondamentale il dibattito sull'iper-turismo o sull'ipo-turismo. Infatti, la questione su come utilizzare in modo intelligente gli spazi pubblici turistici e le strutture pubbliche destinate ai visitatori è ora più urgente che mai.

Per rispondere a questa importante domanda, è necessaria un'analisi approfondita degli impatti (e quindi dei benefici e dei costi) del turismo per i vari settori e per i diversi portatori di interesse che insieme costituiscono la destinazione. Si potrebbe argomentare, semplificando, che solo quando tutte queste parti e tutti questi portatori di interesse percepiscono il massimo beneficio netto possibile legato allo sviluppo turistico, l'uso delle risorse turistiche e delle strutture è ottimale. Questo equilibrio può essere trovato precisamente quando la capacità di carico turistica della destinazione corrisponde alla domanda turistica effettiva, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Questo contributo intende indagare la relazione tra il turismo sostenibile, gli impatti del turismo e la capacità di carico turistica.

- **Culture in the Pursuit of Disaster Resilience, Just Climate Action and Sustainable Development**
Aparna Tandon, ICCROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

Attraverso casi-studio dall'Egitto, dal Brasile e dall'India, questa presentazione illustrerà come la conoscenza tradizionale e le iniziative di salvaguardia del patrimonio culturale condotte dalla comunità locale possano contribuire in modo efficace alla riduzione dei rischi da catastrofi, alle transizioni climatiche efficaci e al turismo sostenibile. Gli esempi di casi da discutere sono tratti dal progetto di sviluppo delle capacità a cascata dell'ICCROM, "Net Zero: Heritage for Climate Action", concepito nell'ambito del programma principale dell'Organizzazione, "First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis" (FAR).

12.30 Discussione e conclusioni

Francesco Bandarin, architetto, Assistente DG UNESCO per la Cultura (2010-2018)

13.00 Pausa

Sessione dei "Luoghi Parlanti"

(Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)

Per partecipare in remoto, [accedere qui](#))

14.30 **Introduzione del Comitato scientifico del Festival**

- **Corinna Del Bianco**, Fondazione Romualdo Del Bianco - Politecnico di Milano
- **Aurora Savelli**, Università di Napoli L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, Libero professionista

14.50 **Presentazioni delle narrazioni culturali dei territori**

Moderano: Mohona Chakraburty e Jui Ambani (ICCROM)

1. *Traditional Music Education and Restitution in Cluj-Napoca*, The National Academy of Music "Gheorghe Dima" of Cluj Napoca, Romania (da remoto)
2. *Shekhi, the destination brings history and tourism values together*, ATMU Azerbaijan Tourism Management University, Azerbaijan (in presenza)
3. *Tainan: All you need is a Good Friend and a Full Tank of Gas*, Chung Hwa University of Medical Technology USR Office, Taiwan (in presenza)
4. *Shirvan Region: having historical importance and its attractions*, Azerbaijan University of Architecture and Construction, Azerbaijan (da remoto)
5. *Walking through Odessa*, Odessa National Economic University, Ucraina (da remoto)
6. *Three "visiting cards" of Tbilisi*, Georgian Technical University, Georgia (in presenza)
7. *Cultural heritage in modern architecture of Kazakhstan*, International Education Corporation, Kazakhstan (in presenza)
8. *Across Three Seas*, Xlam Italia (Italia)
9. *Sanatorium renovations in Tskaltubo*, International Black Sea University, Georgia (in presenza)
10. *Odessa: "Architecture is the music frozen in the stone" (Friedrich Schelling)*, Odessa State Academy of Building Engineering & Architecture, Ucraina (in presenza)
11. *Ilzenbergas Manor- a Sustainable Travel Destination in Lithuania*, SMK University of Applied Social Sciences, Lituania (in presenza)
12. *Dialogue between natural and cultural values in Ponidzie*, Kielce University of Technology, Polonia (in presenza)
13. *Messolonghi, the sacred Town, the lagoon, historical lagoon routes -island Vassiladi o Saint Sostis*, Città di Messolonghi, Grecia (in presenza)

Tavola rotonda, domande/risposte, conclusioni

18.00 **Pausa**

18.15 Proiezione del film **Prime meridian of wine** (Hollywood International Independent Documentary Award 2017; finalista Phoenix Film Festival Melbourne 2017) della regista georgiana **Nana Jorjadze** (60 min.).

Questo film non parla solo del vino, è un film sulla Georgia attraverso il vino. Il vino come simbolo, parte integrante e molto significativa della cultura e della mentalità georgiana

Al termine, degustazione dei vini georgiani **Saakashvili**

21.00 Proiezione del film **Genius loci** del regista **Matteo Faccenda** (80 min.)

Nella religione romana classica, un Genius loci era lo spirito protettivo di un luogo. Nell'uso contemporaneo, il Genius loci si riferisce solitamente all'atmosfera distintiva di un luogo. Nell'ambito della teoria dell'architettura moderna, il Genius loci è l'insieme delle espressioni socio-culturali, architettoniche e linguistiche che caratterizzano un luogo, un ambiente, una città. Un viaggio attraverso la grande Asia, alla ricerca del Genius loci. Un viaggio dentro di noi.

23 novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione, 50123 Firenze*

(*Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)
Per partecipare in remoto, [accedere qui](#)*)

8.30 Accoglienza

Sessione dei “Luoghi Parlanti”

9.00 Presentazioni delle narrazioni culturali dei territori

Moderano: Mohona Chakraburty e Jui Ambani (ICCROM)

1. *Travel in Cityslow Dalin*, Nanhua University Office of International and Cross-Strait Affairs, Taiwan (da remoto)
2. *Gion Festival*, Kyoto Seika University, Giappone (da remoto)
3. *The best places to be*, Città di Bertoua, Camerun (in presenza)
4. Ukrainian Cultural Foundation, Ucraina (da remoto)
5. *Win Tiznit*, Provincia di Tiznit, Marocco (in presenza)
6. *Marneuli Municipality Talking Tourist Places*, Città di Marneuli, Georgia (presenza)
7. *Cultural, musical activities and stage drama of Yoruba people*, Splendid Tun, Nigeria (in presenza)
8. *Iron Curtain itinerary in Czech Republic*, Czech Tourism Italy, Repubblica Ceca (da remoto)
9. *Vernacular architecture and socio-cultural realities of the Kabeya Kamuanya Territory*, Ordine Nazionale degli Architetti, Repubblica Democratica del Congo (in presenza)
10. *Icherisheher Reserve/Gala Reserve/Centre for Traditional Arts: preservation and preaching of cultural heritage*, Centre for Traditional Arts of the Icherisheher State Historical-Architectural Reserve Administration, Azerbaijan (in presenza)
11. *The talking places of the centers for assisted interventions in Italy*, We Animal e La Melagrana Formazione, Italia (in presenza)
12. *Kyoto: Harmony Within Mind and Body from science-cultural perspective*, Kyoto University, Department of Neuropsychiatry, Graduate School of Medicine, Giappone (in presenza)

Tavola rotonda, domande/risposte, conclusioni

12.30 Buone pratiche di narrazione culturale

- ***The ‘Shining Land’ – The role of emotion and narrative in placemaking***
Sue Hill, narratrice culturale (da remoto)

Sue Hill ha utilizzato il teatro e l'arte con comunità che stanno vivendo rapidi cambiamenti sociali, causati dalla declino delle industrie tradizionali, conflitti o dalle pressioni del turismo. Condividendo esempi di questo lavoro, cercherà di illuminare il ruolo dell'arte e della cultura nella costruzione della fiducia comunitaria e nello sviluppo di una nuova narrazione condivisa. Come lo spirito autentico del luogo e delle persone può essere rivelato e reso leggibile. Seguire la connessione emotiva delle persone al loro territorio. Trovare nuovi eroi e creare nuovi miti.

13.00 Pausa

(Per partecipare in presenza, [registrarsi qui](#)
Per partecipare in remoto, [accedere qui](#))

14.30 Lectio Saudi Arabia's urban heritage - Protecting, managing, enabling innovation & ensuring sustainability of the cultural expressions

Ospite Speciale, **Jasir S. Alherbish**, Direttore Commissione Patrimonio dell'Arabia Saudita

La Commissione è responsabile della promozione e della conservazione del settore del patrimonio nel Regno, attraverso una strategia settoriale nell'ambito della Strategia Nazionale per la Cultura, basata sull'obiettivo strategico "Onorare il patrimonio dell'Arabia Saudita come un tesoro culturale nazionale e internazionale".

La sessione fornisce una panoramica delle pratiche della Commissione per il Patrimonio dell'Arabia Saudita riguardo alla protezione, alla gestione, alla promozione dell'innovazione e alla garanzia di sostenibilità del patrimonio urbano nel Regno dell'Arabia Saudita. Inoltre, si tratta dell'ambito del patrimonio urbano, dei vari stili, dei progetti e delle attività passate e attuali, e infine degli sforzi della Commissione per sviluppare le capacità nazionali per la protezione e la gestione dei siti di patrimonio urbano.

15.00 Lectio Where do we go from here? Reinforcing post-COVID Intercultural Dialogue via the new ICOMOS International Cultural Heritage Tourism Charter

Fergus McLaren, Presidente Comitato Scientifico Internazionale di ICOMOS per il Turismo Culturale

L'era COVID ha avuto un impatto devastante sull'industria globale dei viaggi, in particolare sulle economie locali dei luoghi visitati e sui mezzi di sussistenza delle persone. Ciò che è spesso stato perso in queste circostanze è che le persone sono state separate attraverso le frontiere e i controlli sanitari pubblici, perdendo così opportunità di connessione, apprezzamento e legame attraverso il turismo. La Carta del Turismo Culturale dell'ICOMOS del 1976 può essere considerata il primo documento internazionale focalizzato sulla necessità di un approccio responsabile al turismo culturale e ha anche anticipato il riconoscimento dei siti e dei monumenti come fonte di beneficio economico ed educazione culturale. Dopo quel testo iniziale, sono state ratificate due iterazioni successive aggiornate nel 1999 e nel 2022, entrambe riflettenti i cambiamenti dinamici nel settore turistico e le sfide che affrontano le destinazioni. Mentre molti degli obiettivi e dei principi di queste Carte erano di natura operativa, ora sono stati integrati approcci per favorire l'incontro tra le persone al fine di generare una maggiore consapevolezza e comprensione. Con la ripresa dei viaggi internazionali e regionali, la nuova Carta Internazionale del Turismo Culturale del ICOMOS fornisce in parte un quadro per pianificare e attuare il dialogo interculturale attraverso diversi meccanismi.

15.30 Tourism: exploring case studies

La sessione si incentra sull'approfondimento di casi studio che rappresentano buone pratiche per l'attuazione di attività concrete in grado di apportare un reale cambiamento o passo evolutivo nella direzione di un turismo consapevole e sostenibile. I relatori e le relatrici offriranno evidenze di come sono intervenuti in favore dell'ambiente o conseguentemente all'azione climatica, a tutela del patrimonio culturale e nell'ottica di una sua valorizzazione, in risposta ai disastri provocati dai conflitti e in favore del coinvolgimento e della responsabilizzazione delle comunità locali.

Coordina: Aparna Tandon, ICCROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

- **Bahrain: Tourism at World Heritage Sites: challenges and opportunities of the Pearling Path**

Sheikh Ebrahim Al Khalifa, Direttore *ad interim* Arab Regional Centre for World Heritage (ARC-WH)

I siti del patrimonio culturale e naturale di eccezionale valore universale sono luoghi importanti e preziosi per i paesi di tutto il mondo, ma è fondamentale che ogni sviluppo intorno a tali siti tenga conto dell'importanza di preservarne l'integrità e l'autenticità. Il turismo è uno dei settori a più rapida crescita al mondo, e il Patrimonio Culturale è uno dei suoi beni più importanti, quindi trovare il giusto equilibrio tra sviluppo e preservazione è essenziale per la sostenibilità a lungo termine del settore. La presentazione si concentrerà sul caso studio del Pearlring Path esaminando la promozione dei siti Patrimonio dell'Umanità nel Regno del Bahrein.

- ***The Overtourism impact: a challenge for a site manager***

Carlo Francini, Ufficio per il Patrimonio Mondiale Unesco del Comune di Firenze

L'unicità e l'identità dei siti naturali e culturali iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO sono caratteristiche che attraggono viaggiatori da tutto il mondo. La visibilità che deriva dall'iscrizione nella Lista favorisce la conservazione del patrimonio e lo sviluppo delle comunità locali attraverso opportunità di scambio economico e dialogo interculturale, ma espone anche i nuovi siti a un turismo più intenso. Sebbene il turismo rappresenti una risorsa economica importante, quando i flussi turistici non sono gestiti in modo sostenibile, possono causare danni irreversibili al patrimonio costruito e naturale, nonché al tessuto sociale del luogo. Tra gli impatti causati dal turismo di massa vi sono danni ambientali legati all'inquinamento e alla gestione dei rifiuti, al consumo di suolo e acqua, alle emissioni di anidride carbonica e agli impatti sociali negativi come il depopolamento dei centri storici, lo sviluppo urbano, la gentrificazione, i cambiamenti nell'uso degli edifici e delle abitazioni, nonché la perdita di conoscenze locali e attività tradizionali.

Il Centro Storico di Firenze presenta problematiche comuni a molti altri siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale e influenzati negativamente dal turismo di massa. Sempre, la sfida per il gestore del sito è riuscire a trovare un equilibrio in situazioni complesse tra la vita dei residenti e i visitatori.

- ***Thriving fishers, thriving oceans***

Paul Antion, Blue Ventures

L'oceano è la linfa vitale per molte persone a Madagascar - per il cibo, il denaro e l'identità. Con la rapida globalizzazione e l'incremento degli effetti dei cambiamenti climatici, l'oceano e le persone spesso marginalizzate che ne dipendono sono minacciati da catastrofi naturali, sovrapesca e distruzione dell'habitat. Tuttavia, l'ONG Blue Ventures ha visto nei villaggi remoti del Madagascar la prova che l'oceano può riprendersi rapidamente se viene trattato con cura, e i mezzi di sussistenza possono prosperare se gli attori lavorano insieme. Quando l'oceano prospera, prosperano i pescatori.

Blue Ventures (BV) è un'organizzazione di conservazione marina che mette al primo posto le persone. Essa sostiene i pescatori costieri nelle comunità remote e rurali per ricostruire le risorse ittiche, ripristinare la vita marina e creare percorsi duraturi verso la prosperità. In oltre una dozzina di paesi, BV collabora con pescatori tradizionali e organizzazioni comunitarie per progettare, ampliare, rafforzare e sostenere la gestione e la conservazione delle risorse ittiche a livello comunitario. BV riunisce i partner in reti per promuovere riforme e condividere strumenti e buone pratiche per sostenere le comunità di pescatori in tutto il mondo.

Due decenni fa, BV è nata come impresa sociale nel villaggio sud-occidentale di Andavadoaka, in Madagascar, con un modello di eco-turismo efficace. Volontari stranieri venivano addestrati all'immersione subacquea e al monitoraggio degli habitat marini critici e delle risorse ittiche. Questo ha fornito lavoro ai villaggi locali, nonché una direzione ai pescatori locali per comprendere a livello scientifico i cambiamenti che stavano vedendo nell'oceano e nei loro

mezzi di sussistenza. Questi dati hanno permesso loro di prendere decisioni informate sulle risorse da cui dipendevano. Nel tempo, Blue Ventures si è allontanata da un modello di ecoturismo, adottando un approccio incentrato sui pescatori, riconoscendo l'importanza del fatto che siano i pescatori stessi a raccogliere, analizzare e interpretare i propri dati. BV ha promosso un diverso tipo di turismo: scambi tra pescatori dei villaggi vicini per vedere in prima persona il successo delle piccole aree protette permanenti vicine alla costa. Viaggiamo per vedere cose nuove ed essere ispirati. Torniamo con storie e con una nuova motivazione. Per le comunità di pescatori, sono le storie dietro le esperienze che suscitano decisioni per proteggere e ripristinare la vita marina. E sono i pescatori che dovrebbero avere l'opportunità di possederle.

17.30 Conclusioni e approvazione delle linee guida Life Beyond Tourism per uno sviluppo locale sostenibile verso l'Agenda 2050

18.00 Menzioni speciali:

- Migliore presentazione della narrazione culturale
- Migliore poster
- Sottoscrizione nuovi Memorandum di Intenti con la Fondazione Romualdo Del Bianco per lo sviluppo del progetto "Luoghi Parlanti" del Movimento Life Beyond Tourism
 - o Città di Kyoto, Giappone (video di saluto del Sindaco Daisaku Kadokawa)
 - o Città di Marneuli, Georgia
 - o Splendid Tunes and Amazing Grace Voices, Nigeria

21.00 Concerto - Musiche e balli dal mondo

- Concerto di musica jazz organizzato dal Consolato Onorario della Repubblica Ceca per la Toscana e l'Associazione ARCA in collaborazione con il Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze
Trio Del Dipartimento Jazz del Conservatorio Cherubini
 - o Renzo Cristiano Telloli Sax Alto
 - o Miguel Mario Chetti Chitarra
 - o Andrea Marianelli Contrabbasso
- Canti e balli tradizionali del Popolo Yoruba, organizzato da **Splendid Tunes and Amazing Grace Voices di Ibadan** (Nigeria)

24 novembre 2023

Palazzo Coppini (Via del Giglio, 10, Firenze)

(Per visitare la mostra, [registrarsi qui](#))

Dopo il Festival:

I partecipanti al Festival avranno la possibilità di visitare gratuitamente la mostra di pitture e sculture **Firenze Nuova Atene** dell'artista veneziano **Andrea Valleri** presso la sede della Fondazione, a Palazzo Coppini, e scoprire l'arte classica e rinascimentale da un punto di vista originale.

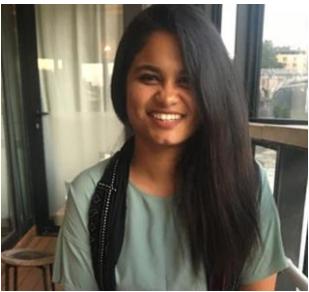


È necessaria la prenotazione presso la segreteria del Festival.

Relatori

	<p>Jasir S Alherbish, Dottorato, Laurea in Scienze, Università Re Sa'ud MSc e Dottorato, Università del Connecticut, USA. Vice Ministro, Affari delle Borse di Studio, Ministero dell'Istruzione, Consulente Senior per l'Istruzione, Ministero degli Investimenti. CEO, Commissione del Patrimonio, Ministero della Cultura Membro del Consiglio in diverse autorità governative.</p>
	<p>Ebrahim AlKhalifa è il Direttore <i>ad interim</i> del Centro Regionale Arabo per il Patrimonio Mondiale (ARC-WH), con sede nel Regno del Bahrain. L'ARC-WH è stato istituito nel 2012 come iniziativa del Regno del Bahrain per coordinare i 19 Stati arabi membri e lavorare in stretta collaborazione con l'UNESCO al fine di rafforzare l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale del 1972.</p> <p>Ebrahim AlKhalifa supervisiona i programmi del Centro Regionale per sensibilizzare il pubblico al patrimonio culturale e naturale nella regione e per coinvolgere i giovani arabi a sostenere la Convenzione. Inoltre, ha contribuito agli sforzi dell'UNESCO per l'integrazione delle politiche di sviluppo sostenibile nella gestione dei siti del Patrimonio Mondiale nella regione araba attraverso diverse attività di formazione.</p> <p>Ebrahim AlKhalifa è titolare di una laurea magistrale in Relazioni Internazionali presso l'Università di Westminster nel Regno Unito (2014) e di una laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Westminster nel Regno Unito (2010).</p>
	<p>Jui Ambani è un Architetto Conservatore, Consulente per la Gestione del Rischio da Disastri e Azioni per il Clima, Primo Soccorso e Resilienza per il Programma del Patrimonio Culturale in Tempi di Crisi presso l'ICCROM, Roma, Italia. Originaria di Mumbai, India, attualmente residente a Roma, Italia, è membro del team FAR dall'ottobre 2020. Ha coordinato diverse iniziative di sviluppo delle capacità e ha contribuito a organizzare workshop di formazione sulla riduzione del rischio da disastri, la mitigazione del rischio per il patrimonio edilizio, la risposta alle emergenze e l'azione per il clima. Responsabile per la progettazione e per la strategia della prima conferenza online internazionale dell'ICCROM, <i>climate.culture.peace</i>, Jui intende continuare a sviluppare il suo interesse e la sua ricerca sull'azione per il clima basata sul patrimonio. Ha un'ampia esperienza nell'organizzazione e nella facilitazione di eventi ibridi sulla salvaguardia del patrimonio con l'uso di strumenti e risorse interattive. È anche co-responsabile delle comunicazioni FAR e della progettazione grafica ed è co-autrice della serie di pubblicazioni <i>FAR, Una Storia di Cambiamento 1, 2 e 3</i>. Attualmente, Jui è coinvolta nello sviluppo di un'applicazione per automatizzare la raccolta dati per la valutazione dei danni e del rischio post-emergenza. Queste applicazioni sono attualmente in fase di test sul campo in Ucraina, Pakistan e nelle Filippine.</p>

	<p>Dal 2013, Paul Antion si è letteralmente immerso nella comunità di pescatori tradizionali del sud-ovest del Madagascar, vivendo accanto ai pescatori e alle donne, lavorando per dar loro il potere di gestire le risorse marine in simbiosi tra le persone e la natura. Con l'ONG internazionale di conservazione marina <i>Blue Ventures</i>, ha lavorato nel corso degli anni contribuendo a una vasta gamma di azioni, come progetti di miglioramento della pesca, della educazione, dei mezzi di sussistenza alternativi e della salute comunitaria. Si è specializzato nel rafforzamento della gestione comunitaria, nell'amplificazione delle voci delle comunità e nell'instaurare connessioni tra una varietà di attori, dai donatori internazionali alle comunità rurali. Attualmente, lavora con un gruppo molto attivo in 5 regioni del Madagascar come Responsabile della Gestione del Programma, coordinando le attività che consentono ai pescatori e all'oceano da cui dipendono di prosperare. Essendosi integrato nella comunità per così tanto tempo, è stato in grado di colmare le lacune linguistiche, portare dalla prima linea le evidenze dei cambiamenti climatici per sensibilizzare la direzione strategica della propria organizzazione in una fase di crescita a livello globale e assicurare che rimanga fedele ai valori delle comunità, della trasparenza e dell'umiltà.</p>
	<p>Francesco Bandarin è un architetto e urbanista specializzato nella conservazione urbana. Ha conseguito lauree in Architettura (IUAV Venezia) e Pianificazione Urbana e Regionale (UC Berkeley) ed è stato professore di Pianificazione Urbana e Conservazione Urbana presso l'Università di Venezia (IUAV) dal 1980 al 2016. Dal 2000 al 2010 è stato Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e Segretario della Convenzione sul Patrimonio Mondiale. Dal 2010 al 2018 ha ricoperto il ruolo di Vice Direttore Generale dell'UNESCO per la Cultura. È Consigliere Speciale del Direttore Generale dell'ICCROM. È membro dell'ICOMOS, dell'ICOM, Consigliere Senior dell'Aga Khan Trust for Culture e membro del Consiglio Consultivo del Smithsonian Centre for Folklife and Cultural Heritage. Le sue pubblicazioni recenti includono: "Il Paesaggio Urbano Storico: Gestire il Patrimonio in un Secolo Urbano", 2012, e "Ricollegare la Città". L'Approccio al Paesaggio Urbano Storico e il Futuro del Patrimonio Urbano", 2015, entrambi scritti in collaborazione con Ron van Oers e pubblicati da Wiley-Blackwell, e "Riformulare la Conservazione Urbana", curato insieme ad Ana Pereira Roders, pubblicato da Springer nel 2019. Il suo nuovo libro, intitolato "Cambiare il Patrimonio", sarà pubblicato da Routledge all'inizio del 2024.</p>
	<p>Gilles Bertrand, professore e docente di storia moderna presso l'Università Grenoble Alpes, è specializzato nella storia dell'Italia, nelle relazioni tra la penisola italiana e la Francia, e nei viaggi in Europa dal tardo Medioevo ai primi dell'Ottocento. Tra i suoi libri figurano "Le Grand Tour revisité. Le voyage des Français en Italie milieu XVIIIe-début XIXe siècle" (Roma, École française de Rome, 2008, riedito nella collana Les Classiques nel 2021); "Histoire du carnaval de Venise, Xle-XXle siècle" (Parigi, Pygmalion, 2013, riedito nella collana Texto di Tallandier nel 2017; tradotto in italiano a Verona da Cierre Ed. nel 2023); "La France et l'Italie. Histoire de deux nations sœurs, de 1660 à nos jours" (con J.-Y. Frétigné e A. Giaccone, Parigi, Colin, 2016, riedito nel 2022); "Nos Italiies" (con R. Escomel, Grâne, Créaphis, collana Format Passeport, 2021). Ha curato una trentina di opere collettive, tra le più recenti "Exil, asile: du droit aux pratiques, XVIIe-XIXe siècle" (con C. Brice e M. Infelise, Roma, EfR, 2022). Ha anche coordinato con J. Ehrard l'edizione dei viaggi di Montesquieu</p>

	<p>("Mes voyages", Paris, Classiques Garnier, 2012) e ha curato con M. Pieretti il diario di viaggio di una marchesa romana alla fine del XVIII secolo ("Una marchesa in viaggio per l'Italia", Roma, Viella, 2019). Puoi trovare ulteriori informazioni sul suo sito web: http://site.gilles.bertrand.free.fr/accueil.html/wp/</p>
	<p>Mounir Bouchenaki, nato nel novembre 1943 in Algeria, ha contribuito per quattro anni (2013-2017) al lancio di un Centro UNESCO di categoria II in Bahrain, dove ora è consulente. È stato eletto Direttore Generale dell'ICCROM alla fine del 2005 fino al 2011. È stato il promotore del Centro ICCROM/Sharjah. La sua nomina all'ICCROM è seguita a una lunga carriera di 25 anni all'UNESCO, dove è stato Vice Direttore Generale per la Cultura, Direttore della Divisione del Patrimonio Culturale, Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale presso l'UNESCO, e nel suo paese d'origine, Direttore degli Antichi Monumenti, dei Musei e dei Monumenti Storici in Algeria dal 1970 al 1981. È laureato in archeologia e storia antica. È stato insignito delle medaglie di Cavaliere delle Arti e delle Lettere, Ufficiale delle Arti e delle Lettere e Comandante delle Arti e delle Lettere. Nel 2002 è stato elevato al grado di "Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana" dal Presidente della Repubblica Italiana. È stato premiato dal Presidente della Repubblica Algerina con una Medaglia d'Oro della Cultura, e dal Presidente della Repubblica Francese con il titolo di "Cavaliere della Legion d'Onore". È stato premiato da SAS Principe Alberto II di Monaco e da Sua Altezza Reale la Principessa di Hannover con la medaglia della Cultura. Ha pubblicato diversi libri e articoli. Il suo ultimo libro è stato pubblicato in francese sul "Patrimonio Deturpato" (2017). Attualmente è Consigliere Speciale del Direttore Generale dell'UNESCO e del Direttore Generale dell'ICCROM. È stato membro del Consiglio Consultivo dell'Istituto Smithsonian per 8 anni (USA) e membro del Consiglio Consultivo del Museo dell'Ermitage (Russia) fino all'anno scorso. È stato Esperto Ad hoc per la Salvaguardia del sito di Angkor (Cambogia), Esperto Ad Hoc per il restauro di due chiese e una moschea a Mosul (Iraq), Presidente Onorario della Fondazione Del Bianco a Firenze (Italia) e Presidente Onorario della Borsa del Mediterraneo per il Turismo e l'Archeologia a Paestum (Italia). È stato recentemente eletto (giugno 2022) Presidente ad interim del Comitato Scientifico dell'ALIPH.</p>
	<p>Mohona Chakraburty, Architetto Conservatore, Assistente di Programma, Primo Soccorso e Resilienza per il Patrimonio Culturale in Tempi di Crisi, (FAR) ICCROM, Roma, Italia è una specialista indiana con una laurea magistrale in Conservazione Architettonica ottenuta presso l'Università La Sapienza di Roma, Italia. Ha lavorato su diversi prestigiosi progetti di pianificazione della conservazione in India, collaborando con organizzazioni come l'UNESCO e DRONAH. Dal momento in cui è entrata a far parte dell'ICCROM nel luglio 2020, Mohona ha contribuito a diverse attività di sviluppo delle capacità del team FAR in qualità di coordinatrice, mentore e formatrice. Inoltre, ha coordinato corsi di formazione e ha guidato la ricerca, la progettazione e la produzione di numerosi materiali didattici FAR, come PATH (Strumento di Valutazione per la Ricostruzione e il Recupero del Patrimonio in Ambito di Costruzione della Pace), nonché altri video di auto-apprendimento sulla riduzione del rischio da disastri e la costruzione della pace. Attualmente coordina il progetto in corso dell'ICCROM - Net Zero: Patrimonio per l'Azione per il Clima, che mira a utilizzare la conoscenza indigena e le pratiche</p>

	<p>tradizionali per mitigare l'insicurezza alimentare, il degrado ambientale, le emissioni di carbonio, le migrazioni forzate e i conflitti legati alle risorse.</p>
	<p>Tim Fairhurst è responsabile dell'attività politica di ETOA, dalla revisione normativa dell'UE al coinvolgimento delle destinazioni e ai gruppi di lavoro. Parla su una serie di questioni che riguardano il settore pubblico e privato nel turismo ed è coinvolto in varie attività di sviluppo delle capacità a sostegno della transizione verde e della digitalizzazione. È co-presidente del Manifesto europeo del turismo, è stato selezionato per far parte del gruppo di esperti della Commissione europea "Insieme per il turismo dell'UE - T4T" ed è membro del gruppo di lavoro dell'UNWTO sulla misurazione della sostenibilità del turismo.</p> <p>Tim ha studiato in Francia, Irlanda e nel Regno Unito. Di formazione avvocato e mediatore, prima di unirsi a ETOA ha lavorato nel settore dell'istruzione e del viaggio culturale intraeuropeo e in entrata.</p> <p>L'Associazione Europea del Turismo (ETOA) è un'organizzazione no-profit con sede a Bruxelles i cui membri includono oltre 370 operatori globali e oltre 700 fornitori e organizzazioni di gestione delle destinazioni in tutta Europa. È stato un partner fondatore e firmatario di supporto della Dichiarazione di Glasgow per l'azione sul clima nel turismo. ETOA organizza una varietà di eventi, sia in presenza che online, la cui gamma di contenuti spazia dal networking commerciale a informazioni di mercato, supporto operativo e webinar tematici. Maggiori informazioni su www.etoa.org.</p>
	<p>Carlo Francini, storico dell'arte, è dal 2005 responsabile del sito Patrimonio dell'Umanità UNESCO "Centro Storico di Firenze" e responsabile dell'Ufficio Patrimonio dell'Umanità Firenze del Comune di Firenze. Nella sua lunga carriera nella gestione del patrimonio, Carlo ha ricoperto ruoli cruciali, agendo come mediatore chiave tra attori privati locali e organismi internazionali come l'UNESCO. Dal 2009 ricopre anche il ruolo di coordinatore scientifico dell'Associazione Italiana Patrimonio Mondiale, nonché coordina HeRe_Lab - Patrimonio e Ricerca, il laboratorio congiunto di ricerca su tematiche legate al patrimonio tra Comune di Firenze e Università degli Studi di Firenze.</p>
	<p>Sue Hill è una regista teatrale, curatrice e artista visiva con base in Cornovaglia. Gran parte del suo lavoro è incentrato sulla connessione tra le persone e il luogo, rendendo leggibili le narrazioni latenti dei luoghi. Nel 1988 ha fatto parte del gruppo <i>Kneehigh</i>, contribuendo alla crescita del loro distintivo stile teatrale e creando animazioni e festival comunitari. Assieme al suo partner Bill Mitchell, ha guidato lo sviluppo del <i>Landscape Theatre</i>, portando il pubblico in viaggi fisici ed emotivi attraverso il paesaggio. Dal 2000 al 2006 è stata Direttrice Artistica del progetto <i>Eden</i>, sviluppando una strategia di interpretazione innovativa e coinvolgendo artisti, scrittori e performer per illuminare le idee e i messaggi di Eden. Per Eden ha collaborato con il Brisbane City Council e il governo delle Seychelles per sviluppare la loro strategia di sostenibilità e con il Manchester Aid to Kosovo per creare il Peace Park a Podujeve. Insieme a suo fratello, Pete Hill, ha realizzato numerose sculture <i>site-specific</i> su larga scala, tra cui la Mudmaid a Heligan, l'Ardhi per l'Earth Festival a Laikipia e il Dreaming Girl per il Chelsea Flower Show. È una delle artiste fondatrici della compagnia di teatro paesaggistico</p>

	<p><i>WildWorks</i>, con cui ha lavorato su molti progetti dal 2005, tra cui <i>The Passion of Port Talbot</i> con Michael Sheen nel 2011 e <i>The Enchanted Palace</i>, la celebre sequenza di installazioni, interpretazioni e performance a Kensington Palace. Ha condotto workshop di sviluppo di progetti per l'Imperial War Museum, il Natural History Museum, il National Trust e l'Università di Yale (per gli Historic Royal Palaces). Attualmente sta lavorando su tre nuovi progetti Eden a Qingdao in Cina, Morecambe in Inghilterra e Dundee in Scozia, concentrandosi sulla narrazione e le performance.</p> <p>Sue ha viaggiato molto grazie al suo lavoro, con spettacoli, masterclass e incarichi in Bhutan, Sudafrica, Kenya, Hong Kong, Canada, Malta, Palestina, Stati Uniti, Cipro, Kosovo, Irlanda, Rajasthan, Slovacchia, Sri Lanka, Australia, Paesi Bassi, Germania, Belgio e Francia. È Honorary Fellow dell'Università di Falmouth.</p>
	<p>Maria Teresa Iaquinta, architetto di formazione, è membro del Comitato Italiano di ICOMOS (Consiglio Internazionale dei Musei e dei Siti) dal 1992. Attualmente ricopre la carica di Segretario Generale. È membro del Comitato Scientifico Internazionale di ICOMOS per l'Educazione alla Conservazione e rappresenta l'Italia come delegata (ICOMOS-CIF). Inoltre, di recente ha aderito al Comitato Scientifico per la Conservazione del Patrimonio Architettonico sulla Terra (ICOMOS-ISCEAH) e al Comitato Scientifico ICOMOS-ICORP (Comitato Scientifico Internazionale per la Preparazione al Rischio). È stata incaricata di ricostruire la sezione italiana del Blue Shield. Dal 1987 al 2021, ha ricoperto diversi ruoli di alto dirigente presso ICCROM. Tra gli altri, il ruolo di Project Manager per il programma NAMEC (Conservazione delle Città Storiche del Nord Africa, Vicino Oriente e Medio Oriente) dal 1992 al 2003. Le responsabilità includevano lo sviluppo e la gestione di iniziative di formazione multi-partner in nazioni del Mediterraneo. Nello stesso periodo, ha coordinato lo studio per il trasferimento della Stele di Axum dall'Italia in Etiopia. Ha contribuito allo sviluppo del concorso internazionale di architettura per il Nuovo Museo Egiziano di Giza (1998-2001). Inoltre, dal 2004 al 2021, è stata responsabile delle relazioni esterne di ICCROM con gli Stati membri, in particolare con il Paese ospitante (Italia). Nel 2021, lei ha coordinato il Gruppo di Lavoro per la definizione del dossier per l'inserimento nel Registro della Memoria del Mondo del Fondo Apodissario della Fondazione Banco di Napoli. L'Italia ha presentato questo fascicolo nel novembre dello stesso anno ed è stata inclusa nel Registro nel maggio 2023. Visiting professor presso l'Università Jean Monnet degli Studi Europei di Gorazde (Bosnia ed Erzegovina), è autrice di numerose pubblicazioni. Lei partecipa a conferenze e corsi presso diverse università italiane e internazionali. Dal 1997, è membro dell'Ordine Professionale degli Architetti, dei Designer, dei Paesaggisti e dei Conservatori (CNAPPC) e della rete Archiworld. La sua esperienza comprende la conservazione architettonica, la gestione del patrimonio, l'educazione e la formazione e la preparazione al rischio.</p>



Massimo Lucidi, Presidente della Fondazione E-Novation, docente incaricato in numerose università, è un riconosciuto talento della comunicazione e del marketing internazionale, espressosi attraverso consulenze ed eventi in vari Paesi per multinazionali e piccole e medie imprese. Poliedrico e curioso, fondatore del Premio Eccellenza Italiana a Washington DC; un Premio per il Merito e il Talento degli italiani nel mondo. Ideatore e moderatore di numerosi eventi in Italia e all'estero sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. *"Sostenibilità ed Eccellenza producono un modello di unicità del Made in Italy che raccontiamo nel mondo"*.



Fergus T. McLaren B.A., M.E.Des., Presidente del Comitato Internazionale per il Turismo Culturale di ICOMOS, è un professionista canadese nel campo del turismo sostenibile e della gestione del patrimonio culturale con oltre 25 anni di esperienza in Nord America, Africa, Europa e Asia. Gran parte del suo attuale focus professionale riguarda il turismo nei siti del Patrimonio Mondiale e l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite del 2030. La sua formazione comprende una vasta gamma di competenze in pianificazione del turismo, gestione e sviluppo delle destinazioni. La sua esperienza professionale include il coordinamento di riunioni internazionali e numerosi contributi in qualità di Direttore dell'Anno Internazionale dell'Ecoturismo (IYE) finanziato dall'ONU, l'insegnamento del turismo sostenibile presso l'Università di McGill in Canada e lezioni sul tema presso istituti post-secondari a livello internazionale. Attualmente lavora in veste di esperto e professionista per l'UNESCO, l'UNWTO, il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti (ICOMOS), l'Organizzazione delle Città Patrimonio Mondiale, il Fondo per i Monumenti del Mondo, l'Istituto per l'Innovazione Economica in Africa e la Società per il Patrimonio e la Cultura in Africa (HACSA). Ha anche la sua propria società di consulenza privata, MAC-DUFF Tourism | Heritage | Planning.



Aparna Tandon è un Responsabile Senior presso l'ICCROM del Programma *First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR) / Sustaining Digital Heritage (SDH) e Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage*.

È responsabile della progettazione strategica, dello sviluppo delle partnership, della mobilitazione delle risorse e dell'implementazione del programma *First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR)*- un'iniziativa chiave di ICCROM per lo sviluppo delle capacità che conta su una rete di ex partecipanti che si estende su oltre 100 paesi.

Aparna è laureata in Conservazione dell'Arte e si specializza nella riduzione dei rischi da disastri e nella ripresa post-conflitto di tutte le forme di patrimonio. Ha sviluppato Piani di Gestione dei Rischi da Disastri per siti di patrimonio chiave, musei e archivi. Aparna ha guidato valutazioni dei danni e dei rischi post-evento, nonché attività di formazione in situ per proteggere il patrimonio in oltre 16 paesi colpiti da disastri e conflitti. Negli ultimi dieci anni, Aparna ha lavorato per integrare la salvaguardia del patrimonio culturale con l'assistenza umanitaria, la pianificazione dello sviluppo e la costruzione della pace.

Nel quadro del programma FAR, sta guidando la ricerca e lo sviluppo delle capacità nell'ambito dell'azione basata sul patrimonio per il clima attraverso il progetto "*Net Zero: Heritage for Climate Action*", un progetto di due anni sostenuto dalla Swedish Postcode Foundation. Il suo lavoro si concentra sulla raccolta di prove sul campo su come la protezione del patrimonio possa contribuire a ridurre il rischio di disastri, adattarsi a un clima in evoluzione, contenere le emissioni e costruire una pace sostenibile.

Aparna è stata borsista Inlaks, borsista Fulbright Arts e borsista ospite del Getty Conservation Institute. Dopo l'ingresso in ICCROM nel 2004, ha guidato con successo il programma pionieristico dell'ICCROM, *SOIMA - Sounds and Image Collections Conservation* e coordinato le attività del *Museums Emergency Programme*, un'iniziativa congiunta di 'ICCROM, I Consiglio Internazionale dei Musei e Getty Conservation Institute.

Attualmente, coordina anche lo sviluppo dell'iniziativa "*Sustaining Digital Heritage initiative*" volta alla preservazione a lungo termine e all'uso creativo del patrimonio digitale. Aparna ha scritto diversi articoli e pubblicazioni, che sono stati tradotti in molte lingue. Le sue pubblicazioni recenti includono "*Community-based Heritage Indicators for Peace*"; "*Peacebuilding Assessment Tool for Heritage Recovery and Rehabilitation*"; "*First Aid to Cultural Heritage in Times of Crisis Handbook and Toolkit*"; e "*Endangered Heritage: Emergency Evacuation of Heritage Collection*".



Jan van der Borg insegna Economia e gestione del turismo alla KU Leuven (BE) e all'Università Ca' Foscari, Venezia, Italia, dove coordina i corsi di master in Turismo. Ha conseguito un dottorato in Economia presso l'Università Erasmus di Rotterdam nel 1991 con una dissertazione sull'overtourism a Venezia. Partendo dalla sua ricerca sullo sviluppo del turismo a Venezia, le condizioni per realizzare un turismo urbano sostenibile sono state un tema ricorrente nella maggior parte delle sue pubblicazioni e dei suoi insegnamenti. Recentemente è stato nominato in un gruppo di esperti della DG Grow che ha il compito di aiutare il turismo europeo a diventare più sostenibile. È inoltre direttore esecutivo di EURICUR.

Altri protagonisti culturali del Festival

	<p>Duccio Canestrini, antropologo e giornalista, insegna Antropologia del turismo nel corso di laurea in Scienze del turismo della Fondazione Campus di Lucca (Università di Pisa). Da inviato della rivista geografica "Airone", ha viaggiato in tutti i continenti e diretto video e audio documentari etnografici. Alterna ricerca e divulgazione scientifica in stile multimediale. Nelle sue conferenze spettacolo connette diversi temi: la storia dei viaggi, le relazioni tra uomo e ambiente, l'overtourism e gli esiti, sia umoristici sia drammatici, degli incontri interculturali. Duccio Canestrini è autore di una decina di libri, tra cui <i>Antropop. La tribù globale</i> (Bollati Boringhieri, 2015) <i>Trofei di viaggio</i> (Bollati Boringhieri, edizione ampliata 2022), <i>Non sparate sul turista</i> (Bollati Boringhieri, 2004), <i>Andare a quel paese</i> (Feltrinelli, 2003).</p> <p>Sito web www.ducciocanestrini.it</p>
	<p>Capulanas, mostra fotografica di Corinna Del Bianco</p> <p>Il Mozambico è un paese che sta attraversando una transizione importante da una condizione rurale a una condizione urbana, un territorio ancora molto ricco di espressioni culturali e di conoscenze tradizionali profondamente connesse all'ambiente e alla natura. La ruralità del paese si riflette in tutto: dalla concezione del tempo, alla nutrizione, al costume.</p> <p>Per quanto riguarda il costume, c'è un elemento particolarmente importante: la Capulana. Presente anche in alcuni altri stati africani, consiste in uno scialle di circa 1m x 2m usato come gonna, marsupio per i bambini, borsa, coperta e rifugio, tenda, tovaglia e molti altri usi: è un oggetto che ogni volta viene reinventato e che, come impone la tradizione, ogni donna deve sempre avere nella sua borsa.</p> <p>La Capulana è indossata con orgoglio e conferisce grande autostima ed eleganza alle donne mozambicane che la indossano e la utilizzano.</p> <p>Si tratta di un oggetto principalmente associato alle donne ma non per il loro uso esclusivo. È simbolico della cultura locale, con geometrie e disegni tradizionali che abbracciano una varietà di colori e sfumature.</p> <p>Il progetto fotografico comprende 18 ritratti di signore incontrate a Maputo che hanno acconsentito a essere intervistate e a posare per una foto indossando la loro Capulana, mostrando e valorizzando la loro identità culturale locale. Dalle più anziane alle più giovani, i modi di indosarla sono diversi, così come sono diversi i motivi, dalla modestia formale, al comfort, all'eleganza. Queste signore, soggetti dei ritratti, sono state incontrate nella loro routine quotidiana, intervistate per strada e fotografate nel loro contesto.</p> <p>Nel passaggio da un paese rurale a un paese urbano, molte delle conoscenze tradizionali e delle espressioni culturali del mondo rurale rischiano di andare perdute, anche se sono risorse potenti per l'ambiente. Probabilmente la Capulana sarà presto abbandonata per essere sostituita dai vestiti delle principali catene di abbigliamento a basso costo, rappresentando l'immaginario dei paesi più ricchi e le aspirazioni di ricchezza.</p>



Il Centro per le Arti Tradizionali Icherisheher e il marchio Dastan (Azerbaijan) si esibiranno nella mostra con una dimostrazione dal vivo di pittura su ceramica e prodotti. I prodotti consistono in legno, ceramica, *batik*, pittura decorativa e gioielli. Tutti gli articoli sono fatti a mano. Sono realizzati con tecniche e principi tradizionali. I creatori utilizzano solo materiali naturali per i prodotti. Ogni prodotto è unico. Tutti i design sono ispirati al patrimonio culturale dell'Azerbaijan e a motivi antichi.



Andrea Valleri è un artista veneziano che attraverso le opere presentate nella mostra del Palazzo Coppini "Firenze Nuova Atene" ci mostra un altro modo di esprimere e scoprire l'arte classica e quella rinascimentale.

Le sue opere scultoree, basate sulla nota dottrina platonica della "anamnesi", si presentano come insiemi di legno e pietra. L'unione di questi due materiali proviene da una metafora presente nel mito di Theuth contenuto nel Fedro di Platone; essa è volta ad esprimere il valore semplice e profondo della memoria in funzione dello sviluppo della conoscenza. Ivi Theuth, corrispondente egizio di Hermes, presenta a Thamus, re di Tebe, la scrittura strumento di potenziamento della memoria. Ma la risposta del re è negativa, perché essa è convenzionale; egli ribadisce che era meglio un tempo in cui gli uomini erano più semplici e credevano alla quercia e alla pietra.

I suoi dipinti sviluppano questo argomento della scrittura, si presentano come insiemi di immagini e parole, dove la classicità rimane un sistema fisso di riferimenti semantici su cui si esercitano le facoltà interpretative umane. Parole, lettere, discorsi interrotti sono il corrispondente semantico di antichi monumenti giunti a noi solo in parte, quella parte rispetto alla quale siamo chiamati a ricostruire il contesto per farli parlare, ovvero per toglierli dalla mera materialità insignificante. Attraverso le sue opere, l'artista fa riferimento a questo mito, come modello espressivo, ma in genere ai miti e alle storie che hanno fondato la civiltà occidentale.

La mostra è stata curata dall'architetta greca, **Marianna Savrami**.



Il film **Prime meridian of wine** è un'opera di **Nana Jorjadze (Georgia)**, regista, sceneggiatrice e attrice georgiana. Ha studiato architettura e cinema. È membro dell'Accademia del Cinema Europeo, dell'Accademia del Cinema Americano e dell'Accademia del Cinema Georgiano. Prima regista georgiana ad essere nominata per l'Oscar al miglior film internazionale con "Chef in Love". Ha vinto la Camera d'Or al Festival di Cannes per il film "Robinsonade o Mio Nonno Inglese". È la regista di sette lungometraggi, quattro documentari e sei serie TV, ha ricevuto numerosi premi dai principali festival cinematografici internazionali. È stata membro della giuria al Festival di Cannes, al Festival di Venezia, al Festival di San Sebastian, al Festival di Karlovy Vary e in oltre cento festival cinematografici.



Splendid Tunes and Amazing Grace Voices di Ibadan (Nigeria) verranno a cantare, ballare in abiti culturali Yoruba e mettere in scena un dramma teatrale. Questa esibizione parla del patrimonio culturale Yoruba, per far conoscere alle persone di cosa tratta la nostra cultura. Abbiamo l'abilità di attirare l'attenzione del pubblico, il teatro ci apre a esperienze e prospettive diverse di cui potremmo non essere consapevoli o non aver contemplato. Il teatro, attraverso l'esame del dialogo, del monologo e dei personaggi, ci permette di esercitare i nostri muscoli e l'empatia nelle parole: capire il teatro ci aiuta a capire cosa significa essere umani.



Il Trio del Dipartimento Jazz del Conservatorio Cherubini. formato da Miguel Mario Cheti alla chitarra, Renzo Telloli al sax e Andrea Marianelli al contrabbasso nasce nelle stanze del Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze, nel dipartimento di jazz che ha sede a Villa Favard.

Il progetto si forma inizialmente come gruppo di musica d'insieme del Biennio specialistico per poi proseguire autonomamente fuori dal Conservatorio.

Il gruppo propone un repertorio che attinge dalla tradizione jazz, blues, bossa nova.

Coordinatori Scientifici

	<p>Corinna Del Bianco, PhD in architettura e design urbano. Ricercatrice post-dottorato e professore a contratto di Design Urbano al Politecnico di Milano, fondatrice e membro del consiglio direttivo della Fondazione Romualdo Del Bianco</p> <p>La sua ricerca si concentra sulla documentazione e analisi delle identità culturali locali in ambienti urbani in evoluzione, sulla gestione delle dinamiche turistiche e sul rapporto tra natura e cultura. Dal 2016, svolge ricerche e progetti fotografici, curatoriali ed educativi come consulente per istituzioni, organizzazioni internazionali e locali e comuni.</p>
	<p>Aurora Savelli, Ricercatrice senior in tenure track presso l'Università di Napoli L'Orientale, dove insegna Storia Moderna e Storia del Mediterraneo Moderno e Contemporaneo. Dal giugno 2021 è stata nominata rappresentante dell'Università presso il Centro Interuniversitario per la Ricerca e lo Sviluppo della Storia Pubblica (CISPH). Dall'ottobre 2018 al maggio 2020 è stata ricercatrice presso l'ISEM-CNR, nell'ambito del Programma Europeo di Ricerca sull'Infrastruttura per gli Studi Religiosi. Dal febbraio 2020 è consulente e studiosa nel progetto di protezione demo etno-antropologica "Palio di Siena", condotto dalla Soprintendenza di Siena per conto della Direzione Generale ABAP (Servizio VI) in collaborazione con l'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale. È consulente accademica presso l'International Institute Life Beyond Tourism dal 2016. Le sue aree di interesse includono le forme di controllo negli spazi urbani, le associazioni popolari e femminili, i rituali cittadini e le eredità immateriali in lunga diacronia, l'uso didattico e la valorizzazione del patrimonio culturale e degli archivi. Più recentemente, si è concentrata sulla Public History e sulle forme di narrazione museale, in particolare in relazione alla storia delle donne. È membro del consiglio della Società Italiana di Storia Moderna (SISSEM), del consiglio dell'Associazione Italiana di Public History (AIPH), e delle redazioni delle riviste "Ricerche Storiche" e "Storia delle Donne".</p>
	<p>Giorgio von Arx, consulente di marketing e comunicazioni, formatore e docente dal 2010.</p> <p>Il suo lavoro si concentra principalmente sul marketing strategico, sulla definizione e gestione dell'identità aziendale e del branding. Il suo obiettivo principale per i clienti è lavorare su elementi di unicità per ciascun marchio. Dal 2018 ha sviluppato con Europromo il progetto di "oggetti parlanti" a fini di marketing: prodotti e gadget che fanno apparire contenuti su dispositivi intelligenti, utilizzando la tecnologia NFC o codice QR. Oggi collabora con il Movimento Life Beyond Tourism per creare "Talking Places" a fini di marketing territoriale, si occupa dello sviluppo di ambienti interattivi e parlanti per la formazione e offre il servizio "Talking Hospital" nel settore sanitario, dopo il successo ottenuto con il progetto pilota presso l'Hopital Vezo, Andavadoaka, Madagascar, realizzato insieme all'OdV Amici di Ampasilava.</p>

III International Festival of the Talking Places

The World in Florence 2023

Learning Journey - Places and Cultures in Transition

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

Hybrid format

(To attend in person, [register here](#).
To attend remotely, click on each of the following sessions)

Program in English

The 2023 edition of the International Festival "THE WORLD IN FLORENCE," in the Learning Journey session - Places and Cultures in Transitions, will explore themes related to **heritage, travel, the environment, and dialogue between peoples**, in relation to the overarching theme of **mobility**.

Mobility is a right of women and men, always connected to a variety of factors and circumstances, from political, religious, and ethnic conflicts to economic emergencies, from work and family projects to the need to move away from areas affected by climate change.

However, mobility also develops, especially, starting from the desire to satisfy **cultural curiosity and leisure**, taking the form of tourism which has experienced exponential growth after the halt imposed by the pandemic crisis.

This type of mass mobility impacts the **environment**, for example, through emissions, excessive resource consumption, and waste production. Furthermore, it affects **social and cultural balances**, representing a challenge for the communities subjected to **touristification** and influencing the possibility of enjoying the nature, culture, and often the economy of a place.

The UNESCO Declaration on Cultural Diversity and the New Urban Agenda - Quito Declaration - by UN Habitat identify **culture** and **cultural diversity** as resources for enriching humanity and contributing consistently to sustainable development, emphasizing the crucial role of **heritage** in all its forms. The active involvement of **communities** and territories in its **protection** and management can reduce the risks of mobility, also influencing the shift from the concept of tourism to that of **travel**, understood as a virtuous practice, an opportunity for encounters and appreciation/respect for **cultural diversity**, fostering peaceful coexistence among peoples.

Consistent with the goals of the five-year program (2021-2025) of the Festival and those pursued by the Romualdo Del Bianco Foundation, the sessions of the Learning Journey are aimed at **students, researchers, teachers**, and all those interested in topics related to **heritage, travel and territorial development**, in their relationship with **climate change and cultural diversity**, amidst risks and new challenges.

The sessions will take place dynamically and in a **hybrid** format, where highly acclaimed speakers in the international panorama of studies and activities related to the above-mentioned topics will interact with younger generations.

November 21, 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione Square, Florence*

*To participate in person, [register here](#)
To attend and interact remotely, [access here](#)*

Learning Journey - Places and Cultures in Transition 2023

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

3.30 p.m. CET **Welcome**

4.00 p.m. CET **Opening of the Festival** - Saluti e ringraziamenti istituzionali

- **Carlotta Del Bianco**, President of the Romualdo Del Bianco Foundation
- **Alessia Bettini**, Deputy Mayor and Councillor for culture, tourism, participation, active citizenship, maintenance and decorum
- **President of the Fondation Architects Firenze**

4.30 p.m. CET **Round Table Discussion: Tourism and local communities: some perspectives for Florence (in Italian language)**

A round of interventions and discussion among speakers from various sectors on the everyday actions in local realities, the importance of "communities" as a reference point for both institutional and private operators in enhancing the economy and tourism of the territory

Coordinates: **Massimo Lucidi**, President of the E-novation Foundation and Director of the newspaper "The Map Report"

Speakers:

- **Alessia Bettini**, Deputy Mayor and Councillor for Culture, Tourism, Participation, Active Citizenship, Maintenance, and Urban Decor
- **Giorgia Giovannetti**, Vice Rector for International Relations and Multilateral Agreements, University of Florence
- **Eleonora Odorino**, Deputy Director Destination Florence Convention & Visitors Bureau
- **Fabio Fanfani**, Dean of the Consular Corps of Florence
- **Sara Schiaffonati**, Commercial and Marketing Director, B&B Hotels Group Italy
- **Eleonora Sorbi Salvini**, Member of the Council of Amici dei Musei e dei Monumenti Fiorentini Association
- **Maria Carniglia**, Journalist of the "Travel Quotidiano"
- **Francesca Lascialfari**, Principal of the Aurelio Saffi Professional Hotel of Florence

6.30 p.m. CET **Inauguration and visit of the “phygital exhibition *Luoghi Parlanti - Territori e itinerari consapevoli (Talking Places - Conscious Territories and Itineraries)***

Exhibition of photographic panels depicting the cultural expressions typical of 24 countries, with multimedia content accessible via mobile

7.00 p.m. CET **Welcome cocktail**

By the Honorary Consulate for Czech Republic in Tuscany and the ARCA Association in collaboration with Aurelio Saffi Professional Hotel Institute in Florence

8.30 p.m. CET **Conference-performance *Homo turisticus Evolution* (in Italian language)**

Duccio Canestrini, Fondazione Campus, Lucca

Event open to the public - tickets on [Eventbrite](#): € 15

A show about the dynamics of the relationship between humans and the environment, the symbolism of the human body, responsible tourism, and the study of processes related to intercultural encounters. An entertaining and informative event that takes us through the crucial stages of the history of travel, leading us to explore current tourist landscapes: micro-territorial, playful, and sustainable. The show goes further, imagining future scenarios in a constantly changing world. From ancestral emotions to new technologies, the evolution of Homo turisticus forces us to confront essential questions: our desire for nature, the ethics of encounter, and the characteristics of host territories.

Duccio Canestrini, through his anthropological perspective, reminds us that mobility and hospitality are intertwined with powerful myths and rituals rooted in the past but constantly evolving. There is no journey without narration, and tourism itself has become a form of performance. From songs to comics, from advertising to YouTube reports, our travels are a representation, often entrusted to ourselves through selfies, of an essential life experience. The future of tourism looks clean, fair, and sustainable, promoting more balanced and satisfying relationships for all. Tourism is changing, and we should change with it, at least a little."

November 22, 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione Square, Florence*

*To participate in person, [register here](#)
To attend and interact remotely, [access here](#)*

Learning Journey - Places and Cultures in Transition 2023

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

9.30 a.m. CET Opening

Scientific Committee of the Festival

- **Corinna Del Bianco**, Romualdo Del Bianco Foundation - Politecnico di Milano
- **Aurora Savelli**, University of Naples L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, Independent professional

9.40 a.m. CET Introduction: The "Talking Places"

Mounir Bouchnaki, Honorary President of the Romualdo Del Bianco Foundation, Special Advisor to the UNESCO Director General and to the ICCROM Director General, archaeologist.

An overview of firsthand experiences at "Talking Places" as both a scholar and traveler (Jemaa el-Fna square in Marrakech, Morocco; Lascaux Caves in Dordogne, France; Angkor Wat, Cambodia; Mostar, Bosnia and Herzegovina; Piazza Navona, Rome) is presented, each with its unique characteristics. The aim is to discern the elements, whether material or intangible, that unveil their capacity to transform cultural tourism into an opportunity for an intellectual journey marked by knowledge, encounters, and inclusivity. These elements enable individuals to "encounter a deeper reality that imparts meaning and vitality to their lives, linking them to something greater than their individual selves."

10.00 a.m. CET **Keynote speech: Heritage and tourism: how to balance uses to benefit conservation and enhance visitors' experience**

Francesco Bandarin, architect, Assistant Director-General of UNESCO for Culture (2010-2018)

In many parts of the world, heritage sites are experiencing heavy tourist pressures that are threatening its survival and limiting the value of the visitors' experience.

This situation has created great concern among conservationists and tourist managers alike, as the trends seem to continue upwards in an almost unstoppable way.

Historic centers, iconic sites, and more and more other places of archaeological, architectural, spiritual and natural value are experiencing changes due to unsustainable demand.

International organizations have addressed the issue and proposed solutions. Some sites and some administrations have developed initiatives to re-balance tourist uses and to optimise visitors' experience, local economic development and effective conservation efforts. A discussion on the current trends and possible directions is today even more necessary, as the post-pandemic tourist rebound has created severe problems for many heritage sites all over the world.

10.30 a.m. CET **Round table Session: "Overtourism: issues and challenges"**

A round table dedicated to the discussion among top-level speakers in the international panorama on phenomena intertwined with tourism dynamics, such as mobility, climate change, cultural heritage, and conflicts.

Moderates: **Maria Teresa Jaquinta**, ICOMOS Italy Secretary General, Scientific Committee of the Association for the Foundation of the International University of the Mediterranean Sea

- ***Mobility and tourism: the long history of places of attraction***

Gilles Bertrand, Professor of modern history at the Grenoble-Alpes University, France (in streaming)

The concentration of tourist flows is the result of a long history. As far back as the Middle Ages, certain sanctuaries attracted crowds of pilgrims, generating flourishing trade and hotel facilities, while students from the north of Europe descended on the cities of the south. The Grand Tour from the sixteenth to the eighteenth centuries also focused the curiosity of the elites on places that were considered must-sees: Paris, Rome, Naples, Venice, Florence, Vienna, Dresden, Amsterdam, London... At the end of the eighteenth century and during the Romantic period, mountain areas and seaside resorts were added to the great political and artistic capitals. But this merely shifted the problem, by adding a few densely populated areas to those that already existed (the Mont Blanc glaciers, the Staubbach waterfalls, the Amalfi coast). On the other hand, a whole part of Europe and the world remained unknown to the curious. Even before the advent of tourism, with the development of railways and steam power, the problems associated with the over-consumption of tourism were already in the making: the over-exploitation of certain places and the profits made by certain professions, the conformism of travelers and the ritualism of itineraries, mental limitations in the process of knowledge, unequal preservation of spaces.

- ***Climate action and tourism***

Tim Fairhurst, Secretary-General of ETOA (European Tourism Association AISBL)

The EU's commitment to 55% reductions in carbon emissions by 2030 requires system change. Tourism contributes over 10% of European employment and revenue - its loss

during the Covid-19 pandemic was keenly felt - but it quickly became the subject of social and political tension once more. Part of the political push-back relates to carbon cost: some destinations no longer fund promotional activities in long-haul markets, but Europe continues to welcome visitors from around the world, most of whom arrive by air. We confront a social, economic, and political necessity to manage down tourism's negative impacts and maximize its potential benefits.

Against this backdrop, how should we react? The [Glasgow Declaration on Climate Action in Tourism](#) commits its signatories to rapid change but the business environment is becoming ever more challenging. From compliance with the EU's forthcoming '[Green Claims' directive](#) to the multiplicity of certification and accreditation systems related to tourism and sustainability, how will Europe's visitor economy - and its guests - respond? This presentation will provide an overview of the status quo from regulation to good practice initiatives, exploring what may help and what may get in the way as the sector transitions to more sustainable practice.

- ***Between under- and overtourism. Or how to make tourism development sustainable***
Jan van der Borg, KU Leuven, Università Ca' Foscari

Striving for sustainable tourism development has become an essential ingredient of virtually all tourism destinations and tourism firms. Obviously, the recent overtourism debate has contributed a lot to this. Paradoxically, the covid19 crisis has momentaneously disrupted the global growth in tourism demand but has not fundamentally changed the debate on either over- or under tourism. In fact, the question of how to use public tourism spaces and public facilities used by visitors in an intelligent way is more pressing than ever before.

To answer this important question, a thorough analysis of the impacts (and hence the benefits and the costs) of tourism for the various sectors and for the different stakeholders that together form the destination is necessary. One may argue, simplifying, that only when all these parts and all these stakeholders perceive the highest possible net benefit related to tourism development, the use of tourism assets and facilities is optimal. This equilibrium can be found precisely where the tourist carrying capacity of the destination is matched by actual tourism demand, both in quantitative as well as in qualitative terms.

This contribution intends to investigate the relationship between sustainable tourism, tourism impacts and the tourist carrying capacity.

- ***Culture in the Pursuit of Disaster Resilience, Just Climate Action and Sustainable Development***
Aparna Tandon, ICCROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

Through case studies from Egypt, Brazil and India, this presentation will illustrate how traditional knowledge and community- led cultural heritage safeguard initiatives can contribute to effective disaster risk reduction, just climate transitions, as well as sustainable tourism. The case examples to be discussed are drawn from ICCROM's cascading capacity development project, Net Zero: Heritage for Climate Action conceived within the framework of the Organization's flagship programme, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR).

12.30 a.m. CET Discussion and conclusion

Francesco Bandarin, architect, Assistant Director-General of UNESCO for Culture (2010-2018)

1.00 p.m. CET **Break**

"Talking Places" Session

To participate in person, [register here](#)

To attend and interact remotely, [access here](#)

2.30 p.m. **Introduction by Festival's Scientific Committee**

- **Corinna Del Bianco**, Romualdo Del Bianco Foundation - Politecnico di Milano
- **Aurora Savelli**, Università di Napoli L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, Independent professional

2.50 pm. CET **Presentations of the regional cultural storytelling**

Moderate: Mohona Chakraburty and Jui Ambani (ICCROM)

1. *Traditional Music Education and Restitution in Cluj-Napoca*, The National Academy of Music "Gheorghe Dima" of Cluj Napoca, Romania (in streaming)
2. *Shekhi, the destination brings history and tourism values together*, ATMU Azerbaijan Tourism Management University, Azerbaijan (in presence)
3. *Tainan: All you need is a Good Friend and a Full Tank of Gas*, Chung Hwa University of Medical Technology USR Office, Taiwan (in presence)
4. *Shirvan Region: having historical importance and its attractions*, Azerbaijan University of Architecture and Construction, Azerbaijan (in streaming)
5. *Walking through Odessa*, Odessa National Economic University, Ukraine (in streaming)
6. *Three "visiting cards" of Tbilisi*, Georgian Technical University, Georgia (in presence)
7. *Cultural heritage in modern architecture of Kazakhstan*, International Education Corporation, Kazakhstan (in presence)
8. *Across Three Seas*, Xlam Italia (Italy)
9. *Sanatorium renovations in Tskaltubo*, International Black Sea University, Georgia (in presence)
10. *Odessa: "Architecture is the music frozen in the stone" (Friedrich Schelling)*, Odessa State Academy of Building Engineering & Architecture, Ukraine (in presence)
11. *Ilzenbergas Manor- a Sustainable Travel Destination in Lithuania*, SMK University of Applied Social Sciences, Lithuania (in presence)
12. *Dialogue between natural and cultural values in Ponidzie*, Kielce University of Technology, Poland (in presence)
13. *Messolonghi, the sacred Town, the lagoon, historical lagoon routes -island Vassiladi o Saint Sostis*, Città di Messolonghi, Greece (in presence)

Circle table, Q&A, conclusions

6.00 p.m. **Break**

6.15 p.m. CET Screening of the film **Prime meridian of wine** (Hollywood International Independent Documentary Award 2017; finalist at Phoenix Film Festival Melbourne 2017) by the Georgian director **Nana Jorjadze** (60 min.)

This movie is not only about wine, it is a film about Georgia through wine. Wine as a symbol, an integral and very significant part of Georgian culture and mentality

Follows: tasting of Georgian wines from **Saakashvili** wine producer

9.00 p.m. CET Screening of the film ***Genius loci*** of the film "Genius loci" by the Italian director Matteo Faccenda (80 min.)

In classical Roman religion, a Genius loci was the protective spirit of a place. In contemporary usage, Genius loci usually refers to the distinctive atmosphere of a place. In the context of modern architectural theory, Genius loci is the collection of socio-cultural, architectural, and linguistic expressions that characterize a place, an environment, a city. A journey through the vast Asia, in search of Genius loci. A journey within ourselves

November 23, 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Piazza della Stazione, 50123 Firenze*

*To participate in person, [register here](#)
To attend and interact remotely, [access here](#)*

8.30 a.m. CET **Welcome**

"Talking Places" Session

9.00 a.m. CET **Presentations of the regional cultural storytelling**

Moderate: Mohona Chakraburty and Jui Ambani (ICCROM) - 10 minutes

1. *Travel in Cityslow Dalin*, Nanhua University Office of International and Cross-Strait Affairs, Taiwan (in streaming)
2. *Gion Festival*, Kyoto Seika University, Japan (in streaming)
3. *The best places to be*, Town of Bertoua, Cameroon (in presence)
4. Ukrainian Cultural Foundation, Ukraine (in streaming)
5. *Win Tiznit*, Provincia di Tiznit, Morocco (in presence)
6. *Marneuli Municipality Talking Tourist Places*, Town of Marneuli, Georgia (in presence)
7. *Cultural, musical activities and stage drama of Yoruba people*, Splendid Tun, Nigeria (in presence)
8. *Iron Curtain itinerary in Czech Republic*, Czech Tourism Italy (in streaming)
9. *Vernacular architecture and socio-cultural realities of the Kabeya Kamuanya Territory*, National Union of Architects, Democratic Republic of Congo (in presence)
10. *Icherisheher Reserve/Gala Reserve/Centre for Traditional Arts: preservation and preaching of cultural heritage*, Centre for Traditional Arts of the Icherisheher State Historical-Architectural Reserve Administration, Azerbaijan (in presence)
11. *The talking places of the centers for assisted interventions in Italy*, We Animal and La Melagrana Formazione, Italy (in presence)
12. *Kyoto: Harmony Within Mind and Body from science-cultural perspective*, Kyoto University, Department of Neuropsychiatry, Graduate School of Medicine, Japan (in presence)

Circle table, Q&A, conclusions

12.30 a.m. CET **Actual practices of Cultural storytelling**

Agg.to del 9.11.2023

- ***The 'Shining Land' – The role of emotion and narrative in placemaking***
Sue Hill, storyteller (in streaming)

Sue Hill has been using theater and art with communities experiencing rapid social change, caused by the decline of traditional industries, conflict or the pressures of tourism. Sharing examples of this work, she will seek to illuminate the role of art and culture in building community confidence and developing a new shared narrative. How the authentic spirit of place and people can be revealed and made legible. Tracking the emotional connection of people to their terrain. Finding the new heroes and making new myths.

1.00 p.m. CET **Break**

*To participate in person, [register here](#)
To attend and interact remotely, [access here](#)*

2.30 p.m. CET **Keynote speech *Saudi Arabia's urban heritage - Protecting, managing, enabling innovation & ensuring sustainability of the cultural expressions***
Special Guest **Jasir S. Alherbish**, CEO of the Saudi Arabia Heritage Committee

Dr. Jasir S Al Herbish CEO, Heritage Commission, Ministry of Culture The Commission is responsible for advancing and preserving the heritage sector in the Kingdom by sector strategy within the framework of the National Strategy for Culture based on the strategic objective "Honoring Saudi Arabia's heritage as a cultural treasure nationally and internationally." The session provides overview of the Saudi Heritage Commission practices on protecting, managing, enabling innovation, and ensuring sustainability for urban Heritage in the kingdom of Saudi Arabia. In addition, the urban Heritage scope, styles, previous and current projects and activities, lastly the Commission's efforts to build national capacity to protect and manage the urban heritage sites.

3.00 p.m. CET **Keynote speech *Where do we go from here? Reinforcing post-COVID Intercultural Dialogue via the new ICOMOS International Cultural Heritage Tourism Charter***
Fergus Maclarens, President of ICOMOS-Cultural Committee Tourism Committee

The COVID era had a devastating impact on the global travel industry, particularly local visitor economies and livelihoods. What was often lost in these circumstances was that people were separated via border and public health controls, missing out on opportunities to connect, appreciate and bond through tourism. The 1976 ICOMOS Cultural Tourism Charter can be considered the first international document focused on the need for a responsible tourism approach to cultural heritage and it also anticipated the recognition of sites and monuments as a source of economic benefit and cultural education. Since that initial text, there have been two subsequent updated iterations ratified in 1999 and 2022, that were both reflective of the dynamic changes in the tourism sector and pressing issues challenging destinations. While many of these Charters' objectives and principles were operational in nature, there are now embedded approaches in bringing people together to better generate awareness and understanding. As international and regional travel begin to ramp up again, the new ICOMOS International Cultural Heritage Tourism Charter provides in part, a framework to plan and implement intercultural dialogue through different mechanisms.

3.30 p.m. CET **Tourism: exploring case studies**

The session focuses on in-depth case studies that constitute best practices for implementing concrete activities capable of bringing about real change or evolutionary steps towards conscious and sustainable tourism. The speakers will provide evidence of how they have

intervened in favor of the environment or in response to climate action, safeguarding cultural heritage and aiming for its enhancement, responding to disasters caused by conflicts, and promoting the involvement and empowerment of local communities..

Coordinates: Aparna Tandon, ICCRICROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

- **Bahrain: Tourism at World Heritage Sites: challenges and opportunities of the Pearling Path**

Sheikh Ebrahim Al Khalifa, ad interim Director of the Arab Regional Centre for World Heritage (ARC-WH)

Cultural and Natural heritage sites of outstanding universal value are important and valuable sites for countries around the world but it is essential that any development around the sites consider the importance of preserving its integrity and authenticity. Tourism is one of the world's fastest-growing sectors, and Cultural Heritage is one of its most important assets therefore finding the right balance between development and preservation is essential towards the long term sustainability of the sector. The presentation will focus on the case study of the Pearling Path looking into the promotion of World Heritage sites in the Kingdom of Bahrain

- **The Overtourism impact: a challenge for a site manager**

Carlo Francini, Unesco World Heritage Office of the Municipality of Florence

The uniqueness and identity of natural and cultural sites inscribed on the UNESCO World Heritage List are features that attract travelers from around the world. The visibility that comes from being listed on the UNESCO World Heritage List promotes heritage conservation and the development of local communities through economic exchange and intercultural dialogue opportunities, but it also exposes new sites to more intense tourism. While tourism represents a significant economic resource, when tourist flows are not managed sustainably, they can cause irreversible damage to the built and natural heritage, as well as the social fabric of the place. Among the impacts caused by mass tourism are environmental damage related to pollution and waste management, land and water consumption, carbon emissions, and negative social impacts such as the depopulation of historic centers, urban development, gentrification, changes in building and housing use, as well as the loss of local knowledge and traditional activities.

The Historic Center of Florence faces common issues shared by many other sites inscribed on the World Heritage List and negatively affected by mass tourism. Always, the challenge for the site manager is to find a balance in complex situations between the lives of residents and visitors.

- **Thriving fishers, thriving oceans**

Paul Antion, Blue Ventures

The ocean is the lifeblood of many people in Madagascar - for food, money, and identity. With rapid globalization and increasing effects of climate change, the ocean and the often marginalized people who depend on it are under threat from natural disasters, overfishing, and habitat destruction. However, the NGO Blue Ventures has seen proof in the remote villages of Madagascar that the ocean can quickly recover if it's treated with care, and livelihoods can flourish if stakeholders work together. When the ocean thrives, fishers thrive.

Blue Ventures (BV) is a marine conservation organization that puts people first. It supports coastal fishers in remote and rural communities to rebuild fisheries, restore ocean life and build lasting pathways to prosperity. Across more than a dozen countries, BV is partnering with traditional fishers and community organizations to design, scale, strengthen and sustain fisheries management and conservation at the community level. BV brings partners together in networks to advocate for reform, and share tools and best practices to support fishing communities across the globe.

Two decades ago BV started off as a social enterprise in Madagascar's southwestern village of Andavadoaka, with an award winning eco-tourism model. Foreign volunteers came to be trained in scuba diving and monitoring of critical marine habitats and fisheries. This provided jobs for local villagers as part of the expedition team as well as data for local fishers to understand on a scientific level the changes they were seeing in the ocean and their livelihoods. This data would allow them to make informed decisions about the resources they relied on. Overtime, Blue Ventures has shifted away from this eco-tourism model, adopting a fisher-centric approach, recognizing the importance of fishers being the ones collecting, analyzing and interpreting their own data. BV has promoted a different type of tourism - exchanges between fishers in nearby villages to see first hand the success of small, permanent, nearshore protected areas. We travel to see new things and be inspired. We come back with stories and newfound motivation. For fishing communities, it's the stories behind the data that spark decisions to protect and restore ocean life. And it's the fishers who should have the opportunity to own them.

5.30 p.m. CET **Conclusions and approval of the Life Beyond Tourism guidelines for sustainable local development towards Agenda 2050**

6.00 p.m. CET **Bestow of special mentions:**

- most appreciated presentation of cultural storytelling
- most appreciated poster of cultural storytelling
- subscription of the new Memorandum of Understanding with the Fondazione Romualdo Del Bianco for the development of the "Talking Places" projects:
 - City of Kyoto, Japan (video greetings by the Mayor, Daisaku Kadokawa)
 - Town of Marneuli, Georgia
 - Splendid Tunes and Amazing Grace Voices, Nigeria

9.00 p.m. **Concert - Music and dances from the world**

- Jazz music concert organized by the Honorary Consulate of the Czech Republic for Tuscany and the ARCA Association in collaboration with the Luigi Cherubini Music Conservatory of Florence
Cherubini Conservatory Jazz Department Trio
 - Renzo Cristiano Telloli, Alto Saxophone
 - Miguel Mario Cheti, Guitar
 - Andrea Marianelli, Double Bass
- Traditional songs and dances of the Yoruba people, organized by **Splendid Tunes and Amazing Grace Voices of Ibadan**, Nigeria

November 24, 2023
Palazzo Coppini

Via del Giglio 10 str., Florence

To visit the exhibition, [register here](#)

After the Festival:

Festival participants will have the opportunity to visit the painting and sculpture exhibition ***Florence New Athen*** by the Venetian artist **Andrea Valleri** at the Foundation's headquarters in Palazzo Coppini, free of charge, and discover classical and Renaissance art from an original perspective.



A reservation at the Festival's secretariat is required.

Speakers

	<p>Jasir S Alherbish Ph.D, Bachelor of Science, King Saud University MSc and Ph.D, University of Connecticut, USA. Deputy Minister, Scholarship Affairs, Ministry of Education , Senior Education Advisor, Ministry of Investment. CEO, Heritage Commission, Ministry of Culture Board member, in a number of government authorities.</p>
	<p>Ebrahim AlKhalifa is the Interim Director of the Arab Regional Centre for World Heritage (ARC-WH) based in the Kingdom of Bahrain, ARC-WH was established in 2012 as an initiative from the Kingdom of Bahrain to serve 19 Arab State Parties and to work closely with UNESCO to strengthen the implementation of the 1972 World Heritage Convention. He is overseeing the programmes of the Regional Centre in raising public awareness of cultural and natural heritage in the region and reaching out to Arab youth to support the Convention. He has also contributed towards UNESCO efforts on the integration of sustainable development policy into the management of World Heritage sites in the Arab Region through several capacity building activities. Ebrahim Alkhalfa holds a Masters of Science in International Relations from the University of Westminster in the United Kingdom (2014), and a Bachelor of Science in Political Science from The University of Westminster in the United Kingdom (2010).</p>
	<p>Jui Ambani is a Conservation Architect, Consultant for Disaster Risk Management and Climate Action, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis Programme at ICCROM, Rome, Italy. From Mumbai, India, currently based in Rome, Italy, she is a FAR Team member since October 2020, she has coordinated several capacity development initiatives and assisted in providing training workshops on disaster risk reduction, risk mitigation for built heritage, emergency response and climate action. The design and strategy lead for ICCROM's first international online conference, climate.culture.peace, Jui aims to continue her interest and research on heritage-based climate action. She has extensive experience in organizing and facilitating hybrid events on heritage safeguard with the use of interactive tools and resources. Co-lead for all FAR communications and graphic design, she is also the co-author of the FAR publication series, A Story of Change 1, 2 and 3. Jui is currently engaged in the development of an app to automate data for post-emergency damage and risk assessment. These apps are now being field-tested in Ukraine, Pakistan and the Philippines.</p>

	<p>Since 2013, Paul Antion has been embedded in traditional fishing communities of southwest Madagascar, living alongside fishermen and women, working to empower them to lead on the management of their marine resources in a way that works for people and nature. With the international marine conservation NGO Blue Ventures, he has worked in various capacities over the years contributing to a wide range of projects such as fishery improvement projects, education, alternative livelihoods and community health. He specializes in strengthening community governance, amplifying community voices, and creating connections across a variety of stakeholders, from international donors to rural communities. Currently, he works with a very talented team across 5 regions in Madagascar as the Head of Programme Management to coordinate activities that enable fishers and the ocean they depend on to thrive. Being embedded in the community for so long he's been able to bridge language gaps, raise voices from the front lines of climate change to impact the strategic direction of the globally growing organization and ensure that it stays true to the values of communities first, transparency, and humility.</p>
	<p>Francesco Bandarin is an Architect and Urban Planner, specialized in Urban Conservation. He holds degrees in Architecture (IUAV Venice) and City and Regional Planning (UC Berkeley) and has been Professor of Urban Planning and Urban Conservation at the University of Venice (IUAV) from 1980 to 2016. From 2000 to 2010 he was Director of the UNESCO World Heritage Centre and Secretary of the World Heritage Convention. From 2010 to 2018 he served as Assistant Director-General of UNESCO for Culture. He is Special Advisor to the Director-General of ICCROM. He is member of ICOMOS, of ICOM, Senior Advisor to the Aga Khan Trust for Culture, and member of the Advisory Council of the Smithsonian Centre for Folklife and Cultural Heritage. His recent publications include: "The Historic Urban Landscape: Managing Heritage in an Urban Century", 2012 and "Reconnecting the City. The Historic Urban Landscape Approach and the Future of Urban Heritage", 2015, both co-authored with Ron van Oers and published by Wiley-Blackwell and "Reshaping Urban Conservation", co-edited with Ana Pereira Roders, published by Springer in 2019. His new book : "Changing Heritage" will be published by Routledge in early 2024.</p>
	<p>Gilles Bertrand, professor of modern history at Grenoble Alpes University, is specialises in the history of Italy, relations between the Italian peninsula and France, and travel in Europe from the late Middle Ages to the early 19th century. His books include <i>Le Grand Tour revisité. Le voyage des Français en Italie milieu XVIIIe-début XIXe siècle</i> (Rome, École française de Rome, 2008, republished coll. Les Classiques, 2021); <i>Histoire du carnaval de Venise, XIe-XXIe siècle</i> (Paris, Pygmalion, 2013, republished coll. Texto, Tallandier, 2017; translated into Italian, Verona, Cierre Ed., 2023); <i>La France et l'Italie. Histoire de deux nations sœurs, de 1660 à nos jours</i> (with J.-Y. Frétigné and A. Giaccone, Paris, Colin, 2016, republished 2022); <i>Nos Italiës</i> (with R. Escomel, Grâne, Crêaphis, coll. Format Passeport, 2021).</p> <p>He has edited some thirty collective works, most recently <i>Exil, asile: du droit aux pratiques, XVIe-XIXe siècle</i> (with C. Brice and M. infelise, Rome, EFR, 2022). He has also coordinated with J. Ehrard an edition of Montesquieu's travels (<i>Mes voyages</i>, Paris, Classiques Garnier, 2012) and edited with M. Pieretti the</p>

	<p>travel diary of a Roman marquise at the end of the eighteenth century (Una marchesa in viaggio per l'Italia, Rome, Viella, 2019). http://site.gilles.bertrand.free.fr/accueil.html/wp/</p>
	<p>Mounir Bouchenaki, born in November 1943 in Algeria , contributed during four years (2013 -2017) to the launching of a UNESCO category II Centre in Bahrain, where he is now an advisor. He was elected Director-General of ICCROM end 2005 - 2011. He was the initiator of the ICCROM/Sharjah Centre . His appointment at ICCROM followed a long career of 25 years at UNESCO, where he was Assistant Director-General for Culture ,Director of the Division of Cultural Heritage, Director of the World Heritage Center at UNESCO, and in his own country, Director of Antiquities, Museums and Historic Monuments in the Algeria from 1970 to 1981. He holds a Ph.D. in archaeology and ancient history . He has been awarded the medals of Chevalier des Arts et des Lettres, Officier des Arts et des Lettres, and Commander des Arts et Lettres . In 2002. He was raised to the rank of "Commendatore of the Order of the Star of Italian Solidarity" by the President of the Italian Republic. He was awarded by the President of the Algerian Republic with a Golden Medal of Culture, and by the French President of the Republic the title of "Chevalier de la Légion d'Honneur ».He was awarded by SAS Prince Albert II of Monaco and by HRH Princess of Hanover the medal of Culture. He published a number of books on and articles. His last book is published in French about the " Mutilated Heritage"(2017) . Presently, He is Special Advisor to the UNESCO Director General and to the ICCROM Director General. He was member of the Advisory Board of the Smithsonian Institution for 8 years (USA), and Member of the Advisory Board of the State Hermitage Museum(Russia)up to last year, Ad hoc Expert for the Safeguarding of the site of Angkor(Cambodia), Ad Hoc expert for the restoration of two churches and a mosque in Mosul(Iraq), Honorary president of the Del Bianco Foundation in Florence(Italy), and Honorary president of the Borsa del Mediterraneo for Tourism and Archaeology in Paestum (Italy). He was recently elected (June 2022) Interim Chairperson of the ALIPH Scientific Committee.</p>
	<p>Mohona Chakraburty is a Conservation Architect, Programme Assistant, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis Programme (FAR), ICCROM, Rome, Italy. Mohona is an Indian Architect and has a Master's degree in Architectural Conservation from La Sapienza University of Rome, Italy. She has worked on several prestigious conservation planning projects in India, with organizations such as UNESCO and DRONAH. Since joining ICCROM in July 2020, Mohona has contributed to several capacity development activities of FAR as a coordinator, mentor and trainer. Additionally, she has coordinated training courses and led research, design, and production of several FAR learning resources such as PATH (Peacebuilding Assessment Tool for Heritage Recovery and Rehabilitation), as well as other self-learning videos on disaster risk reduction and peacebuilding. She is currently coordinating ICCROM's ongoing project – Net Zero: Heritage for Climate Action which aims to use Indigenous knowledge and traditional practices to mitigate food insecurity, environmental degradation, carbon emissions, forced migration and conflict over resources.</p>



Tim Fairhurst is responsible for ETOA's policy activity from EU regulatory review to destination engagement and working groups. He speaks on a range of issues affecting public and private sectors in tourism, and is involved in various capacity building work in support of the green transition and digitalisation. He is a co-chair of the [European Tourism Manifesto](#), was selected to join the European Commission's [expert group 'Together for EU Tourism – T4T'](#), and is a member of the UNWTO's working group on measuring the sustainability of tourism.

Tim studied in France, Ireland, and the UK. By training a lawyer and mediator, prior to joining ETOA he worked in the intra-European and incoming educational and cultural travel sector.

The European Tourism Association (ETOA) is a Brussels-based non-profit organisation whose members include 370+ global operators and 700+ suppliers and destination management organisations across Europe. It was a founding partner and supporting signatory of the Glasgow Declaration for climate action in tourism. ETOA delivers a variety of events, in person and online, whose content ranges from commercial networking to market insights, operational support and topical webinars. More information at www.etoa.org.



Carlo Francini, art historian, is since 2005 the site manager of the UNESCO World Heritage site "Historic Center of Florence" and the responsible of the Florence World Heritage office of the Municipality of Florence. In his long-standing career in heritage management, Carlo has served crucial roles, acting as a key mediator between private local actors and international bodies such as the UNESCO. Since 2009 he has also took the role of scientific coordinator of the Italian World Heritage Association, as well as, he coordinates HeRe_Lab - Heritage and Research, the joint research laboratory in heritage-related topics between the Municipality of Florence and the University of Florence.



Sue Hill is a theater maker, curator and visual artist, based in Cornwall. Much of her work has been concerned with the connection between people and place and making legible the latent narratives of places.

In 1988 she joined *Kneehigh*, helping to grow their distinctive style of theatre and creating community animations and festivals.

With her partner Bill Mitchell she led the development of Landscape Theatre, taking audiences on physical and emotional journeys through landscape. From 2000 until 2006 she was Artistic Director for the *Eden Project*, developing their innovative interpretation strategy, commissioning artists, writers and performers to illuminate Eden's ideas and messages. For Eden she worked with Brisbane City Council and with the Seychelles government to develop their sustainability strategy and with Manchester Aid to Kosovo to create the Peace Park in Podujeve. (www.edenproject.com)

With her brother, Pete Hill, she has made many large scale site-specific earth sculptures, including the Mudmaid at Heligan, Ardhi for The Earth Festival in Laikipia and the Dreaming Girl for the Chelsea Flower Show (www.peteandsuehill.co.uk).

She is a Founding Artist with landscape theatre company WildWorks working on most projects since 2005 including *The Passion of Port Talbot* with Michael Sheen in 2011 and *The Enchanted Palace* the celebrated sequence of

	<p>installation, interpretation and performance at Kensington Palace (www.wildworks.org.uk).</p> <p>She has led project development workshops for the Imperial War Museum, the Natural History Museum, the National Trust and Yale University (for Historic Royal Palaces),</p> <p>She is currently working on three new Eden Projects in Qingdao China, Morecambe England and Dundee Scotland, leading on storytelling and performance. Sue has traveled widely through her work with performances, masterclasses and commissions in Bhutan, South Africa, Kenya, Hong Kong, Canada, Malta, Palestine, USA, Cyprus, Kosovo, Ireland, Rajasthan, Slovakia, Sri Lanka, Australia, Netherlands, Germany, Belgium, France.</p> <p>She is an Honorary Fellow of Falmouth University.</p>
	<p>Maria Teresa Iaquinta, an architect by training, has been a member of the Italian Committee of ICOMOS (International Council of Museums and Sites) since 1992. She currently holds the position of Secretary-General. She is a member of the International Scientific Committee of ICOMOS for Conservation Education and represents Italy as the country's delegate (ICOMOS-CIF). In addition, she recently joined the Scientific Committee for the Conservation of Architectural Heritage on Earth (ICOMOS-ISCEAH) and the ICOMOS-ICORP Scientific Committee (International Scientific Committee on Risk Preparedness). She has been tasked with reconstituting the Italian section of the Blue Shield. From 1987 to 2021, she held various executive officer roles in ICCROM. Among the others, She served as the Project Manager for the NAMEC (Conservation of Historical Cities of North Africa, the Near East, and the Middle East) program from 1992 to 2003. Responsibilities included the development and management of multi-partner training initiatives in Mediterranean nations. She held this function between 1997 and 2001. In the same period, she coordinated the study to transfer the Stele of Axum from Italy to its original location in Ethiopia. She contributed to developing the international architectural competition for the New Egyptian Museum of Gizah (1998-2001). Furthermore, from 2004 to 2021, she was responsible for ICCROM's external relations with the Member States, particularly with the Host Country (Italy). In 2021, she coordinated the Working Group responsible for defining the dossier for registration in the Register of the Memory of the World of the Apodissary Fund of the Banco di Napoli Foundation. Italy presented this dossier in November of the same year, and it was included in the Register in May 2023.</p> <p>Visiting Professor at the Jean Monnet University of European Studies, Gorazde (Bosnia & Herzegovina), she is the author of numerous publications. She frequently speaks at conferences and courses at various Italian and international universities. Since 1997, she has been a member of the Professional Order of Architects, Designers, Landscapers and Conservationists (CNAPPC) and the Archiworld Network). Her expertise includes architectural conservation, heritage management, education and training, and risk preparedness.</p>



Massimo Lucidi, President of the E-Novation Foundation, lecturer at numerous universities, is a recognized talent in international communication and marketing, expressed through consultations and events in various countries for multinational corporations and small and medium-sized enterprises. Versatile and curious, he is the founder of the Italian Excellence Award in Washington DC, an award for the merit and talent of Italians around the world. He is also the creator and moderator of numerous events in Italy and abroad on the topics of environmental, economic, and social sustainability. *"Sustainability and Excellence create a unique model of Made in Italy that we promote worldwide"*.



Fergus T. Maclaren B.A., M.E.Des. President, ICOMOS International Cultural Tourism Committee, is a Canadian sustainable tourism and cultural heritage management professional with more than 25 years of experience in North America, Africa, Europe and Asia, with much of his current professional focus involving tourism to World Heritage sites and the implementation of the 2030 UN Sustainable Development Goals. His background includes: a broad range of tourism planning, destination management and development expertise. His professional experience includes: coordinating international meetings and input as the Director of the UN-funded International Year of Ecotourism (IYE); teaching sustainable tourism at Canada's McGill University and lecturing on the subject at post-secondary institutions internationally. He currently works in Expert and professional capacities for UNESCO, UNWTO, the International Council on Monuments and Sites (ICOMOS), the Organization of World Heritage Cities, the World Monuments Fund, the Economic Innovation Institute for Africa, and the Heritage and Cultural Society for Africa (HACSA). He also has his own private consulting firm, MAC-DUFF Tourism | Heritage | Planning.



Aparna Tandon is a Senior Programme Leader at ICCROM for *First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR) / Sustaining Digital Heritage (SDH)* and Focal point: *Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage*.

She leads the strategic design, partnership development, resource mobilization, as well as implementation of the First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR)- a flagship capacity development initiative of ICCROM which has an expanding alumni network spanning over 100 countries.

Aparna has an MA in Art Conservation, and she specializes in disaster risk reduction and post conflict recovery of all forms of heritage. She has developed Disaster Risk Management Plans for Key heritage sites, museums and archives. Aparna has led post- event damage and risk assessments, as well as in-crisis training to safeguard heritage in over 16 countries affected by disasters and conflicts. Over the past decade Aparna has been working to integrate cultural heritage safeguard with humanitarian assistance, development planning and peacebuilding.

Within the framework of the FAR programme, she is spearheading the research and capacity development on heritage-based climate action through Net Zero: Heritage for Climate Action, a two-year project backed by the Swedish Postcode Foundation. Her work focuses on gathering on-the ground evidence of how protecting heritage can help reduce the risk of disasters, adapt to a changing climate, contain emissions, and build sustainable peace.

	<p>Aparna has been an Inlaks Scholar, a Fulbright Arts Fellow and Getty Conservation Guest Scholar. After joining ICCROM in 2004, she successfully led ICCROM's pioneering programme, SOIMA-Sounds and Image Collections Conservation and coordinated the activities of Museums Emergency Programme, a joint initiative of ICCROM, International Council of Museums and the Getty Conservation Institute.</p> <p>At present, she is also coordinating the development of the Sustaining Digital Heritage initiative aimed at the long-term preservation and creative use of digital heritage. Aparna has authored several papers and publications, which have been translated into multiple languages. Her recent publications include Community-based Heritage Indicators for Peace; Peacebuilding Assessment Tool for Heritage Recovery and Rehabilitation; First Aid to Cultural Heritage in Times of Crisis Handbook and Toolkit; and Endangered Heritage: Emergency Evacuation of Heritage Collection.</p>
	<p>Jan van der Borg teaches Tourism Economics and Management at KU Leuven (BE) and Ca' Foscari University, Venice, Italy, where he coordinates the master's degree courses in Tourism. He obtained a PhD in Economics from the Erasmus University Rotterdam in 1991 on a dissertation discussing overtourism in Venice. Building further on his dissertation on tourism development in Venice, the conditions to achieve sustainable urban tourism have been a recurring theme in most of his publications and teaching. He has recently been nominated in a panel of experts of DG Grow that have to help the European tourism become more sustainable. Moreover, he is executive director of EURICUR.</p>

Other cultural protagonists of the Festival

	<p>Duccio Canestrini, anthropologist and journalist, teaches Anthropology of Tourism (Fondazione Campus of Lucca/University of Pisa). As a correspondent for the geographical magazine 'Airone', he has travelled to all continents and directed ethnographic video and audio documentaries. In his popular multimedia lectures, he connects different themes: travel, overtourism, environmental issues and the outcomes, both humorous and dramatic, of intercultural encounters. Duccio Canestrini is the author of a dozen books, including <i>Antropop. La tribù globale</i> (Bollati Boringhieri, 2015) <i>Trofei di viaggio</i> (Bollati Boringhieri, expanded edition 2022), <i>Non sparate sul turista</i> (Bollati Boringhieri, 2004), <i>Andare a quel paese</i> (Feltrinelli, 2003).</p> <p>Sito web www.ducciocanestrini.it</p>
	<p>Capulanás, photographic exhibition by Corinna Del Bianco</p> <p>Mozambique is a country that is undergoing an important transition from a rural to an urban condition, a land still very rich in cultural expressions and traditional knowledge deeply connected to the environment and nature. The rurality of the country is reflected in everything: from the conception of time, to nutrition, to costume.</p> <p>Regarding the costume, there is a particularly important element: the</p>



Capulana. Also present in some other African states, it consists in a stole of about 1mx2m used as skirt, baby carrier for children, bag, cloth to cover and shelter, curtain, tablecloth and many other uses: it is an item that every time is reinvented and that, as tradition dictates, every woman must always have in her bag.

The Capulana is worn with pride and gives great self-esteem and elegance to the Mozambican women who wear and use it.

It is an object mainly associated with women but not for their exclusive use. It is symbolic of the local culture, with traditional geometries and designs encompassing a variety of colors and shades.

The photographic project includes 18 portraits of ladies met in Maputo that consented to be interviewed and to pose for a picture wearing their Capulana, showing and valorizing their local cultural identity. From the oldest to the youngest, the ways of wearing it are different, as well as different are the reasons, from formal modesty, to comfort, to elegance. These ladies, subjects of the portraits, were met in their daily routine, interviewed on the street and photographed in their context.

In the transition from a rural to an urban country, many of the traditional knowledge and cultural expressions of the rural world risk to be lost, even though they are powerful resources for the environment. Probably the Capulana will soon be abandoned to be replaced by the clothes of the major low-cost clothing chains, representing the imaginary of richer countries and aspirations of wealth.



Icherisheher Centre for Traditional Arts and **Dastan** brand will perform at the exhibition ceramic painting live demo and products. Products consist of wood, ceramics, *batik*, decorative painting and jewelry.

All items are handmade. They made by traditional techniques and principles. Designers using only natural materials for products.

Each product is unique. All designs inspired by Azerbaijan cultural heritage and ancient motifs.



Andrea Valleri is a Venetian artist who, through the works presented in the exhibition at Palazzo Coppini, "Florence New Athen," shows us another way to express and discover classical and Renaissance art. His sculptural works, based on the well-known Platonic doctrine of "anamnesis," manifest as assemblies of wood and stone. The union of these two materials is derived from a metaphor found in the myth of Theuth contained in Plato's *Phaedrus*; it is aimed at expressing the simple and profound value of memory in the development of knowledge. In the myth, Theuth, the Egyptian counterpart of Hermes, presents the act of writing as a tool for enhancing memory to Thamus, the king of Thebes. However, the king's response is negative because it is conventional; he reiterates that there was a time when people were simpler and believed in oak and stone.

His paintings further develop this theme of writing, presenting themselves as collections of images and words, where classicism remains a fixed system of semantic references on which human interpretive faculties are exercised. Words, letters, interrupted speeches are the semantic counterparts of ancient monuments that have come down to us only in part, that part with which we are called to reconstruct the context to make them speak, or to remove them from mere insignificance.

Through his works, the artist refers to this myth as an expressive model, but

	<p>generally to the myths and stories that have laid the foundations of Western civilization.</p> <p>The exhibition has been curated by the greek architect Marianna Savrami.</p>
	<p>The film Prime meridian of wine is a work by Nana Jorjadze, Georgia's film director, screenwriter, actress. Studied architecture and film. Member of European Film Academy, American Film Academy and Georgian Film Academy. The first Georgian director to be nominated for the Academy Award for the best international feature film "Chef in Love." Won Camera d'Or at the Cannes Film Festival for feature film "Robinsonade or My English Grandpa." Is the director of seven feature movies, four documentaries and six TV series, has received Numerous awards from world's leading film festivals. Jury member of Cannes F. F, Venice F.F San Sebastian F.F. Karlovy Vary F.F and more than hundred film festivals</p>
	<p>Splendid Tunes and Amazing Grace Voices from Ibadan (Nigeria) are coming to sing, dance in Yoruba cultural attire and do a stage drama. All this performance deals with Yoruba cultural heritage, to let people know what our culture is all about. We have the skills of gaining crowd attention, stage drama opens us up to experiencing different perspectives that we may not be aware of or contemplated. Theatre's way of examining dialogue, monologue and character allows us to flex our empathy muscles in the words -understanding theater helps us understand what it means to be human.</p>
	<p>The Cherubini Conservatory Jazz Department Trio consisting of Miguel Mario Cheti on guitar, Renzo Telloli on saxophone, and Andrea Marianelli on double bass, was born in the halls of the Luigi Cherubini Conservatory in Florence, within the jazz department located at Villa Favard.</p> <p>The project initially takes shape as an ensemble group within the Specialist Biennium program and later continues independently outside the Conservatory.</p> <p>The group offers a repertoire that draws from the jazz, blues, and bossa nova traditions.</p>

Coordinatori Scientifici

	<p>Corinna Del Bianco, PhD in architecture and urban design. Post-doctoral researcher and adjunct professor of Urban Design at Politecnico di Milano and founder and board member of the Fondazione Romualdo Del Bianco. Her research focuses on the documentation and analysis of local cultural identities in changing urban environments, tourism dynamics management and nature-culture relationship. Since 2016, she carries out research and photographic, curatorial, educational projects as consultant for institutions, international and local organizations and Municipalities.</p>
	<p>Aurora Savelli is Senior Tenure Track Researcher (RTDB) at the University of Naples L'Orientale, where she teaches Modern History and History of the Modern and Contemporary Mediterranean. Since June 2021, she has been the University representative in the Interuniversity Centre for Research and Development of Public History (CISPH). From October 2018 to May 2020, she was a research fellow at ISEM-CNR, as part of the European Programme Research Infrastructure on Religious Studies. Since February 2020 she has been a consultant scholar within the demo ethno-anthropological protection project "Palio di Siena" conducted by Soprintendenza di Siena on behalf of the Direzione Generale ABAP (Servizio VI) in collaboration with the Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale. She has been a Scholarly Advisor to the International Institute Life Beyond Tourism since 2016. Her areas of interest include the forms of control in urban spaces, popular and women's associations, city rituals and intangible legacies in long diachrony, the didactic use and valorisation of cultural heritage and archives. More recently, she has been focusing on Public History and the forms of museum narratives, particularly in relation to women's history. She is a member of the board of the Italian Society of Modern History (SISEM), of the board of the Italian Public History Association (AIPH), of the editorial boards of "Ricerche Storiche" and "Storia delle Donne".</p>
	<p>Giorgio von Arx, is a marketing and communications consultant, trainer and lecturer since 2010. His work focuses mainly on strategic marketing, definition and management of corporate identity and branding. His main goal for his clients is to work on elements of uniqueness for each brand. Since 2018 he has developed with Europromo the project of "talking objects" for marketing purposes: products and gadgets that make content appear on smart devices, using NFC technology or QR code. Today he collaborates with Movimento Life Beyond Tourism to create "Talking Places" for territorial marketing purposes, takes care of the development of interactive and talking environments for training and offers the "Talking Hospital" service in the health sector, after the success encountered with the project pilot at Hopitaly Vezo, Andavadoaka, Madagascar, carried out together with the OdV Amici di Ampasilava.</p>

III Festival International des Lieux Parlants

The World in Florence 2023

Learning Journey - Places and Cultures in Transition

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

Format hybride

(Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici.](#)
Pour participer à distance, cliquez sur chacune des sessions suivantes)

Programme en français

L'édition 2023 du Festival International "The World In Florence", dans la session Learning Journey - Lieux et Cultures en Transition, explorera des thèmes liés au **patrimoine**, au **voyage**, à **l'environnement** et au **dialogue entre les peuples**, en relation avec le **thème global de la mobilité**, en particulier les effets liés au surtourisme.

La mobilité est un droit pour les femmes et les hommes, toujours lié à divers facteurs et circonstances, des conflits politiques, religieux et ethniques aux urgences économiques, des projets professionnels et familiaux à la nécessité de s'éloigner des zones affectées par le changement climatique.

Cependant, la mobilité se développe également, en particulier à partir du désir de satisfaire la **curiosité culturelle et les loisirs**, prenant la forme de tourisme qui a connu une croissance exponentielle après l'arrêt imposé par la crise pandémique.

Ce type de mobilité a un impact sur **l'environnement**, par exemple, à travers les émissions, la consommation excessive de ressources et la production de déchets. De plus, il affecte les **équilibres sociaux et culturels**, représentant un défi pour les communautés soumises à la **touristification** et influençant la possibilité de **profiter** de la nature, de la culture et souvent de l'économie d'un lieu.

La Déclaration de l'UNESCO sur la Diversité Culturelle et la Nouvelle Agenda Urbain - Déclaration de Quito - d'ONU-Habitat identifient la **culture** et la **diversité culturelle** comme des ressources pour enrichir l'humanité et contribuer de manière cohérente au développement durable, en mettant l'accent sur le rôle crucial du patrimoine sous toutes ses formes. L'implication active des **communautés** et des territoires dans sa **protection** et sa gestion peut réduire les risques de mobilité, influençant également le passage du concept de tourisme à celui de **voyage**, compris comme une pratique vertueuse, une opportunité de rencontres et d'appréciation / respect de la **diversité culturelle**, favorisant la coexistence pacifique entre les peuples.

Conformément aux objectifs du programme quinquennal (2021-2025) du Festival et à ceux poursuivis par la Fondation Romualdo Del Bianco, les sessions du Voyage d'apprentissage s'adressent aux **étudiants, chercheurs, enseignants** et à tous ceux qui s'intéressent aux sujets liés au **patrimoine**, au **voyage** et au **développement territorial**, dans leur relation avec le **changement climatique** et la **diversité culturelle**, au milieu des risques et des nouveaux défis.

Les sessions se dérouleront de manière dynamique et sous un **format hybride**, où des conférenciers très acclamés dans le panorama international des études et des activités liées aux sujets mentionnés ci-dessus interagiront avec les jeunes générations.

Le 21 Novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Place Piazza della Stazione, Florence*

*Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici](#)
Pour assister et interagir à distance, [accédez ici](#)*

15.30 Bienvenue

16.00 Ouverture du Festival - Salutations et remerciements institutionnels

- **Carlotta Del Bianco**, Présidente de la Fondation Romualdo Del Bianco
- **Alessia Bettini**, Adjointe au maire et Conseillère à la culture, au tourisme, à la participation, à la citoyenneté active, à l'entretien et à l'aménagement
- **Présidente de la Fondation des Architects de Florence**

16.30 Table Ronde de Discussion (en italien): *Turismo e comunità locali: prospettive su Firenze (Tourisme et communautés locales : perspectives sur Florence)*

Des interventions et discussions entre des intervenants de différents secteurs sur les actions quotidiennes dans les réalités locales, l'importance des "communautés" en tant que point de référence à la fois pour les opérateurs institutionnels et privés dans la valorisation de l'économie et du tourisme du territoire.

Coordonnateur: **Massimo Lucidi**, Président de la Fondation e-novation Foundation, directeur du magazine "The Map Report"

- **Alessia Bettini**, Adjointe au maire et Conseillère à la culture, au tourisme, à la participation, à la citoyenneté active, à l'entretien et à l'aménagement
- **Giorgia Giovannetti**, Vice-rectrice des relations internationales et des accords multilatéraux, Université de Florence
- **Eleonora Odorino**, Vice-directrice Destination Florence Convention & Visitors Bureau
- **Fabio Fanfani**, Doyen du Corps Consulaire de Florence
- **Sara Schiaffonati**, Directrice Commerciale et Marketing de B&B Hotels Group Italie
- **Eleonora Sorbi Salvini**, Conseillère des Amis des Musées et des Monuments de Florence
- **Maria Carniglia**, Journaliste pour "Travel Quotidiano"
- **Francesca Lascialfari**, Directrice de l'Institut Professionnel Hôtelier Aurelio Saffi de Florence

18.30 Inauguration et visite de l'Exposition "phygital" *Luoghi Parlanti - Territori e itinerari consapevoli (Lieux Parlants - Territoires et Itinéraires Conscients)*

19.00 Cocktail

20.30 Conference-performance *Homo turisticus Evolution* (en Italien)

Duccio Canestrini, Fondazione Campus, Lucca

Événement ouvert au public - billets sur [Eventbrite](#): 15 €

Un spectacle sur les dynamiques des relations entre les êtres humains et l'environnement, sur la symbolique du corps humain, sur le tourisme responsable et l'étude des processus liés aux rencontres interculturelles.

Un événement amusant et éducatif à travers les étapes cruciales de l'histoire des voyages, qui nous amène à explorer les paysages touristiques actuels : micro-territoriaux, ludiques et durables. Le spectacle va encore plus loin en imaginant des scénarios futurs dans un monde en constante évolution. Des émotions ancestrales aux nouvelles technologies, l'évolution de l'Homo touristicus nous oblige à nous confronter à des questions essentielles : notre désir de nature, l'éthique de la rencontre et les caractéristiques des territoires d'accueil.

Duccio Canestrini, à travers sa vision anthropologique, nous rappelle que la mobilité et l'hospitalité sont entrelacées avec des mythes et des rituels puissants, enracinés dans le passé mais en constante évolution. Il n'y a pas de voyage sans narration, et le tourisme lui-même est devenu une forme de performance. Des chansons aux bandes dessinées, de la publicité aux reportages sur YouTube, notre voyage est une représentation, souvent confiée à nous-mêmes à travers les selfies, d'une expérience de vie incontournable.

L'avenir du tourisme s'annonce propre, équitable et durable, favorisant des relations plus équilibrées et satisfaisantes pour tous. Le tourisme évolue, et nous devrions en faire autant, du moins un peu.

Le 22 Novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Place Piazza della Stazione, Florence*

*Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici](#)
Pour assister et interagir à distance, [accédez ici](#)*

Learning Journey - Places and Cultures in Transition 2023

Tourism: Unraveling Challenges, Exploring Solutions

9.30 Ouverture des sessions

Comité Scientifique du Festival

- **Corinna Del Bianco**, Fondation Romualdo Del BiancoPolitecnico di Milan
- **Aurora Savelli**, Università di Naples L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, professionnel indépendant

9.40 Introduction: The "Talking Places"

Mounir Bouchenaki, Président Honoraire de la Fondation Romualdo Del Bianco, Conseiller Spécial du Directeur Général de l'UNESCO et du Directeur Général de l'ICCROM, archaeologist

Une revue des expériences vécues de première main dans des "Lieux Parlants", en tant que chercheur et voyageur (place Jemaa el-Fna à Marrakech, Maroc ; grottes de Lascaux en Dordogne, France ; Angkor Wat, Cambodge ; Mostar, Bosnie-Herzégovine ; Place Navone, Rome) est présentée, chacun avec ses caractéristiques uniques. L'objectif est de discerner les éléments, qu'ils soient matériels ou immatériels, qui dévoilent leur capacité à transformer le tourisme culturel en une opportunité pour un voyage intellectuel marqué par la connaissance, les rencontres et l'inclusivité. Ces éléments permettent aux individus de "rencontrer une réalité plus profonde qui donne sens et vitalité à leur vie, les reliant à quelque chose de plus grand que leur propre individualité."

10.00 Discours d'ouverture: Heritage and tourism: how to balance uses to benefit conservation and enhance visitors' experience

Francesco Bandarin, architect, sous-Directeur général pour la culture (2010-2018)

Dans de nombreuses parties du monde, les sites patrimoniaux subissent des pressions touristiques intenses qui menacent leur survie et limitent la valeur de l'expérience des visiteurs.

Cette situation suscite de vives inquiétudes parmi les conservateurs et les gestionnaires du tourisme, car les tendances semblent continuer à augmenter de manière presque incontrôlable.

Les centres historiques, les sites emblématiques et de plus en plus d'autres lieux de valeur archéologique, architecturale, spirituelle et naturelle connaissent des changements en raison d'une demande insoutenable.

Des organisations internationales ont abordé la question et proposé des solutions. Certains sites et certaines administrations ont développé des initiatives pour rééquilibrer les utilisations touristiques et optimiser l'expérience des visiteurs, le développement économique local et les efforts de conservation efficaces. Une discussion sur les tendances actuelles et les orientations possibles est aujourd'hui plus que jamais nécessaire, car le rebond touristique post-pandémique a créé de graves problèmes pour de nombreux sites patrimoniaux dans le monde entier.

10.30 **Table Ronde: Tourism: Tourisme : anciens et nouveaux défis**

Une table ronde dédiée à la discussion entre des intervenants de haut niveau du panorama international sur des phénomènes liés aux dynamiques du tourisme, tels que la mobilité, le changement climatique, le patrimoine culturel et les conflits.

Coordonne: Maria Teresa Jaquinta, Secrétaire Générale de l'ICOMOS Italie, Comité de l'Association pour la Fondation de l'Université Internationale du Méditerranée

- **Mobility and tourism: the long history of places of attraction**

Gilles Bertrand, Professeur d'histoire moderne à l'Université de Grenoble-Alpes, France (à distance)

La concentration des flux touristiques est le fruit d'une longue histoire. Dès le Moyen Âge certains sanctuaires attiraient les foules de pèlerins, générant un commerce florissant et des structures hôtelières, tandis que des étudiants venus du nord de l'Europe descendaient dans des villes du sud. Le Grand Tour des XVI^e-XVIII^e siècles orienta lui aussi la curiosité des élites vers des étapes considérées comme incontournables : Paris, Rome, Naples, Venise, Florence, Vienne, Dresde, Amsterdam, Londres... A la fin du XVIII^e puis à l'époque romantique, des espaces montagnards ou des lieux de villégiature en bord de mer s'ajoutèrent aux grandes capitales politiques et artistiques. Mais cela ne fit que déplacer le problème, en ajoutant quelques lieux de forte densité à ceux qui existaient déjà (glaciers du Mont-Blanc, cascades du Staubbach, côte amalfitaine). A l'inverse, toute une partie de l'Europe et du monde demeurait ignorée des curieux. Dès avant l'avènement du tourisme avec les chemins de fer et la vapeur, les problèmes liés à la surconsommation touristique étaient donc en germe : surexploitation de certains lieux et profit qu'en tirent certaines professions, conformisme des voyageurs et ritualité des itinéraires, limitation mentale dans le processus de connaissance, inégale préservation des espaces.

- **Climate action and tourism**

Tim Fairhurst, Secrétaire Général du ETOA - European Tourism Association AISBL.

L'engagement de l'Union européenne à réduire de 55 % les émissions de carbone d'ici 2030 nécessite un changement de système. Le tourisme représente plus de 10 % de l'emploi et des revenus en Europe - sa perte pendant la pandémie de Covid-19 a été fortement ressentie - mais il est rapidement redevenu un sujet de tension sociale et politique. Une partie de la résistance politique concerne le coût en carbone : certaines destinations ne financent plus les activités de promotion sur les marchés lointains, mais l'Europe continue d'accueillir des visiteurs du monde entier, dont la plupart arrivent en avion. Nous sommes confrontés à une nécessité sociale, économique et politique de gérer les impacts négatifs du tourisme et de maximiser ses avantages potentiels.

Dans ce contexte, comment devrions-nous réagir ? La Déclaration de Glasgow sur l'action climatique dans le tourisme engage ses signataires à un changement rapide, mais l'environnement économique devient de plus en plus difficile. De la conformité à la future directive de l'UE sur les "Allégations vertes" à la multiplicité des systèmes de certification et d'accréditation liés au tourisme et à la durabilité, comment l'économie touristique européenne - et ses visiteurs - réagira-t-elle ? Cette présentation donnera un aperçu de la situation actuelle, de la réglementation aux initiatives de bonnes pratiques, en explorant ce qui pourrait aider et ce qui pourrait entraver le secteur dans sa transition vers des pratiques plus durables.

- ***Between under- and overtourism. Or how to make tourism development sustainable***
Jan van der Borg, KU Leuven & Université Ca' Foscari

La recherche du développement durable du tourisme est devenue un ingrédient essentiel dans pratiquement toutes les destinations touristiques et entreprises du secteur. Évidemment, le récent débat sur le surtourisme y a largement contribué. Paradoxalement, la crise du COVID-19 a momentanément interrompu la croissance mondiale de la demande touristique, mais n'a fondamentalement pas modifié le débat concernant le surtourisme ou le sous-tourisme. En réalité, la question de comment utiliser de manière intelligente les espaces publics touristiques et les infrastructures publiques utilisées par les visiteurs est aujourd'hui plus pressante que jamais.

Pour répondre à cette question importante, une analyse approfondie des impacts (et donc des avantages et des coûts) du tourisme pour les différents secteurs et pour les différents acteurs qui composent ensemble la destination est nécessaire. On pourrait argumenter, de manière simplifiée, que seulement lorsque toutes ces parties et tous ces acteurs perçoivent le bénéfice net maximal possible lié au développement touristique, l'utilisation des ressources touristiques et des infrastructures est optimale. Cet équilibre peut être trouvé précisément lorsque la capacité de charge touristique de la destination correspond à la demande touristique réelle, tant en termes quantitatifs que qualitatifs.

Cette contribution a pour but d'explorer la relation entre le tourisme durable, les impacts du tourisme et la capacité de charge touristique.

- ***Culture in the Pursuit of Disaster Resilience, Just Climate Action and Sustainable Development***
Aparna Tandon, ICCROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

À travers des études de cas provenant de l'Égypte, du Brésil et de l'Inde, cette présentation illustrera comment les connaissances traditionnelles et les initiatives de sauvegarde du patrimoine culturel dirigées par la communauté peuvent contribuer de manière efficace à la réduction des risques de catastrophe, aux transitions climatiques justes, ainsi qu'au tourisme durable. Les exemples de cas à discuter sont issus du projet de développement des capacités en cascade de l'ICCROM, "Net Zero: Heritage for Climate Action", conçu dans le cadre du programme phare de l'Organisation, "First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis" (FAR).

12.30 Discussion et conclusion

Francesco Bandarin, architect, sous-Directeur général pour la culture (2010-2018)

13.00 Pause

Session des "Lieux Parlants"

Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici](#)
Pour assister et interagir à distance, [accédez ici](#)

14.30 Introduction par le Comité Scientifique du Festival

- **Corinna Del Bianco**, Fondation Romualdo Del Bianco - Politecnico di Milan
- **Aurora Savelli**, Università di Naples L'Orientale
- **Giorgio von Arx**, professionnel indépendant

14.50 Présentations des narrations culturelles des territoires

Modératrices: Mohona Chakraburty e Jui Ambani (ICCROM)

1. *Traditional Music Education and Restitution in Cluj-Napoca*, The National Academy of Music "Gheorghe Dima" of Cluj Napoca, Roumanie (à distance)
2. *Shekhi, the destination brings history and tourism values together*, ATMU Azerbaijan Tourism Management University, Azerbaijan (en personne)
3. *Tainan: All you need is a Good Friend and a Full Tank of Gas*, Chung Hwa University of Medical Technology USR Office, Taiwan (en personne)
4. *Shirvan Region: having historical importance and its attractions*, Azerbaijan University of Architecture and Construction, Azerbaijan (à distance)
5. *Walking through Odessa*, Odessa National Economic University, Ukraine (à distance)
6. *Three "visiting cards" of Tbilisi*, Georgian Technical University, Georgia (en personne)
7. *Cultural heritage in modern architecture of Kazakhstan*, International Education Corporation, Kazakhstan (en personne)
8. *Across Three Seas*, Xlam Italia (Italy)
9. *Sanatorium renovations in Tskaltubo*, International Black Sea University, Georgia (en personne)
10. *Odessa: "Architecture is the music frozen in the stone" (Friedrich Schelling)*, Odessa State Academy of Building Engineering & Architecture, Ukraine (en personne)
11. *Ilzenbergas Manor- a Sustainable Travel Destination in Lithuania*, SMK University of Applied Social Sciences, Lituanie (en personne)
12. *Dialogue between natural and cultural values in Ponidzie*, Kielce University of Technology, Pologne (en personne)
13. *Messolonghi, the sacred Town, the lagoon, historical lagoon routes -island Vassiladi o Saint Sostis*, Città di Messolonghi, Grèce (en personne)

Table ronde, questions et réponses, conclusions

18.00 Pause

18.15 Projection du film *Prime meridian of wine* (Hollywood International Independent Documentary Award 2017 ; finaliste au Phoenix Film Festival Melbourne 2017) de la réalisatrice géorgienne **Nana Jorjadze (60 min).**

Ce film ne parle pas seulement du vin, c'est un film sur la Géorgie à travers le vin. Le vin comme symbole, partie intégrante et très importante de la culture et de la mentalité géorgienne

À la fin, dégustation des vins géorgiens **Saakashvili**

21.00 Projection du film "Genius loci" du réalisateur **Matteo Faccenda (80 min.)**

Dans la religion romaine classique, un Genius loci était l'esprit protecteur d'un lieu. Dans l'usage contemporain, Genius loci fait généralement référence à l'atmosphère distinctive d'un lieu. Dans le contexte de la théorie architecturale moderne, Genius loci est l'ensemble des expressions socio-culturelles, architecturales et linguistiques qui caractérisent un lieu, un environnement, une ville. Un

voyage à travers l'immense Asie, à la recherche du Genius loci. Un voyage au plus profond de nous-mêmes.

Le 23 Novembre 2023

*Palazzina Reale di Santa Maria Novella
Place Piazza della Stazione, Florence*

*Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici](#)
Pour assister et interagir à distance, [accédez ici](#)*

8.30 **Bienvenue**

Session des “Lieux Parlants”

9.30 **Présentations des narrations culturelles des territoires**

Modératrices: Mohona Chakraburty e Jui Ambani (ICCROM)

1. *Travel in Cityslow Dalin*, Nanhua University Office of International and Cross-Strait Affairs, Taiwan (à distance)
2. *Gion Festival*, Kyoto Seika University, Japon (à distance)
3. *The best places to be*, Città di Bertoua, Cameroun (en personne)
4. Ukrainian Cultural Foundation, Ukraine (à distance)
5. *Win Tiznit*, Provincia di Tiznit, Maroc (à distance)
6. *Marneuli Municipality Talking Tourist Places*, Città di Marneuli, Georgia (en personne)
7. *Cultural, musical activities and stage drama of Yoruba people*, Splendid Tun, Nigeria (en personne)
8. *Iron Curtain itinerary in Czech Republic*, Czech Tourism Italy, République Tchèque (à distance)
9. *Vernacular architecture and socio-cultural realities of the Kabeya Kamuanya Territory*, Ordine Nazionale degli Architetti, Repubblica Democratica del Congo (en personne)
10. *Icherisheher Reserve/Gala Reserve/Centre for Traditional Arts: preservation and preaching of cultural heritage*, Centre for Traditional Arts of the Icherisheher State Historical-Architectural Reserve Administration, Azerbaijan (en personne)
11. *The talking places of the centers for assisted interventions in Italy*, We Animal e La Melagrana Formazione, Italie (en personne)
12. *Kyoto: Harmony Within Mind and Body from science-cultural perspective*, Kyoto University, Department of Neuropsychiatry, Graduate School of Medicine, Japon (en personne)

Table ronde, questions et réponses, conclusions

12.30 **Des bonnes pratiques de narration culturelle**

- ***The ‘Shining Land’ – The role of emotion and narrative in placemaking***
Sue Hill, narratrice culturelle (à distance)

Sue Hill a utilisé le théâtre et l'art avec des communautés confrontées à des changements sociaux rapides, provoqués par le déclin des industries traditionnelles, les conflits ou les pressions du tourisme. En partageant des exemples de ce travail, elle cherchera à éclairer le rôle de l'art et de la culture dans la construction de la confiance communautaire et le développement d'une nouvelle

narration partagée. Comment l'esprit authentique du lieu et des gens peut être révélé et rendu lisible. Suivre la connexion émotionnelle des gens à leur territoire. Trouver de nouveaux héros et créer de nouveaux mythes

13.00 Pause

*Pour participer en personne, [inscrivez-vous ici](#)
Pour assister et interagir à distance, [accédez ici](#)*

14.30 **Discours d'ouverture *Saudi Arabia's urban heritage - Protecting, managing, enabling innovation & ensuring sustainability of the cultural expressions***

Invité d'honneur, **Jasir Harbash**, Directeur de la Commission pour le Patrimoine de Arabie Saoudite

La Commission est responsable de la promotion et de la préservation du secteur du patrimoine au Royaume, en mettant en place une stratégie sectorielle dans le cadre de la Stratégie Nationale pour la Culture, basée sur l'objectif stratégique "Honorer le patrimoine de l'Arabie saoudite en tant que trésor culturel nationalement et internationalement".

Cette session offre un aperçu des pratiques de la Commission du Patrimoine d'Arabie saoudite en matière de protection, de gestion, de stimulation de l'innovation et d'assurance de la durabilité du patrimoine urbain dans le Royaume d'Arabie saoudite. De plus, elle traite du champ du patrimoine urbain, des styles, des projets et des activités précédents et actuels, ainsi que des efforts de la Commission pour renforcer les capacités nationales en matière de protection et de gestion des sites de patrimoine urbain.

15.00 **Discours d'ouverture *Where do we go from here? Reinforcing post-COVID Intercultural Dialogue via the new ICOMOS International Cultural Heritage Tourism Charter***

Fergus McLaren, Président du Comité Scientifique International de l'ICOMOS pour le Tourisme Culturel

L'ère de la COVID a eu un impact dévastateur sur l'industrie mondiale du voyage, en particulier sur les économies locales et les moyens de subsistance. Ce qui a souvent été perdu dans ces circonstances, c'est que les gens ont été séparés par des contrôles aux frontières et de santé publique, manquant ainsi des opportunités de se connecter, d'apprécier et de créer des liens grâce au tourisme. La Charte du Tourisme Culturel de l'ICOMOS de 1976 peut être considérée comme le premier document international axé sur la nécessité d'une approche responsable du tourisme culturel, et elle a également anticipé la reconnaissance des sites et des monuments comme source de bénéfices économiques et d'éducation culturelle. Depuis ce texte initial, deux itérations mises à jour ont été ratifiées en 1999 et en 2022, reflétant toutes deux les changements dynamiques dans le secteur du tourisme et les défis pressants auxquels sont confrontées les destinations. Alors que de nombreux objectifs et principes de ces chartes étaient d'ordre opérationnel, des approches intégrées visant à rassembler les gens ont maintenant été mises en place pour susciter une plus grande sensibilisation et compréhension. Alors que les voyages internationaux et régionaux commencent à reprendre, la nouvelle Charte Internationale du Tourisme Culturel de l'ICOMOS fournit en partie un cadre pour planifier et mettre en œuvre le dialogue interculturel à travers différents mécanismes.

15.30 **Tourism: exploring case studies**

La session met l'accent sur des études de cas approfondies qui constituent des meilleures pratiques pour mettre en œuvre des activités concrètes capables de provoquer un véritable changement ou des avancées évolutives vers un tourisme conscient et durable. Les intervenants fourniront des preuves de la manière dont ils sont intervenus en faveur de l'environnement ou en réponse à l'action climatique, en sauvegardant le patrimoine culturel et visant à le valoriser, en répondant aux

catastrophes causées par les conflits, et en favorisant l'implication et l'autonomisation des communautés locales.

Moderatrice: Aparna Tandon, ICCROM Senior Leader Program, First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis | Sustaining Digital Heritage; Focal point: Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage

- **Bahrain: Tourism at World Heritage Sites: challenges and opportunities of the Pearling Path**

Sheikh Ebrahim Al Khalifa, Directeur par intérim Arab Regional Centre for World Heritage (ARC-WH)

Les sites du patrimoine culturel et naturel d'une valeur universelle exceptionnelle sont des endroits importants et précieux pour les pays du monde entier, mais il est essentiel que tout développement autour de ces sites tienne compte de l'importance de préserver leur intégrité et leur authenticité. Le tourisme est l'un des secteurs à la croissance la plus rapide au monde, et le Patrimoine Culturel en est l'un de ses actifs les plus importants. Par conséquent, trouver le bon équilibre entre le développement et la préservation est essentiel pour la durabilité à long terme de ce secteur. La présentation se concentrera sur l'étude du cas de Pearling Path, en examinant la promotion des sites du patrimoine mondial dans le Royaume de Bahreïn.

- **The Overtourism impact: a challenge for a site manager**

Carlo Francini, Bureau du patrimoine mondial de l'Unesco de la Ville de Florence

L'unicité et l'identité des sites naturels et culturels inscrits sur la Liste du patrimoine mondial de l'UNESCO sont des caractéristiques qui attirent des voyageurs du monde entier. La visibilité découlant de l'inscription sur la Liste favorise la préservation du patrimoine et le développement des communautés locales grâce à des opportunités d'échanges économiques et de dialogue interculturel, mais expose également les nouveaux sites à un tourisme plus intense. Bien que le tourisme représente une ressource économique importante, lorsque les flux touristiques ne sont pas gérés de manière durable, ils peuvent causer des dommages irréversibles au patrimoine bâti et naturel, ainsi qu'au tissu social du lieu. Parmi les impacts causés par le tourisme de masse, on trouve les dommages environnementaux liés à la pollution et à la gestion des déchets, à la consommation de sol et d'eau, aux émissions de dioxyde de carbone, ainsi que des impacts sociaux négatifs tels que le dépeuplement des centres historiques, le développement urbain, la gentrification, les changements dans l'utilisation des bâtiments et des logements, ainsi que la perte de connaissances locales et d'activités traditionnelles.

Le centre historique de Florence présente des problématiques communes à de nombreux autres sites inscrits sur la Liste du patrimoine mondial et influencés négativement par le tourisme de masse. La tâche pour le gestionnaire du site est toujours de trouver un équilibre dans des situations complexes entre la vie des résidents et celle des visiteurs.

- **Thriving fishers, thriving oceans**

Paul Antion, Blue Ventures

L'océan est la source de vie de nombreuses personnes à Madagascar - pour la nourriture, l'argent et l'identité. Avec la mondialisation rapide et les effets croissants du changement climatique, l'océan et les personnes souvent marginalisées qui en dépendent sont menacés par des catastrophes naturelles, la surpêche et la destruction des habitats. Cependant, l'ONG Blue Ventures a vu la preuve dans les villages reculés de Madagascar que l'océan peut rapidement se rétablir s'il est traité avec soin, et les moyens de subsistance peuvent prospérer si les parties prenantes travaillent ensemble. Lorsque l'océan prospère, les pêcheurs prospèrent.

Blue Ventures (BV) est une organisation de conservation marine qui place les personnes au premier plan. Elle soutient les pêcheurs côtiers dans les communautés éloignées et rurales pour reconstruire les pêcheries, restaurer la vie marine et créer des voies durables vers la prospérité. Dans plus d'une douzaine de pays, BV collabore avec des pêcheurs traditionnels et des organisations communautaires pour concevoir, développer, renforcer et soutenir la gestion des pêcheries et la conservation au niveau communautaire. BV réunit les partenaires en réseaux pour plaider en faveur de réformes et partager des outils et des meilleures pratiques pour soutenir les communautés de pêcheurs à travers le monde.

Il y a deux décennies, BV a débuté en tant qu'entreprise sociale dans le village du sud-ouest d'Andavadoaka, à Madagascar, avec un modèle d'écotourisme primé. Des volontaires étrangers venaient se former à la plongée sous-marine et au suivi des habitats marins critiques et des pêcheries. Cela offrait des emplois aux habitants locaux en tant que membres de l'équipe d'expédition, ainsi que des données pour que les pêcheurs locaux comprennent de manière scientifique les changements qu'ils observaient dans l'océan et leurs moyens de subsistance. Ces données leur permettraient de prendre des décisions éclairées sur les ressources dont ils dépendaient. Avec le temps, Blue Ventures s'est éloignée de ce modèle d'écotourisme pour adopter une approche centrée sur les pêcheurs, reconnaissant l'importance que les pêcheurs soient ceux qui collectent, analysent et interprètent leurs propres données. BV a promu un autre type de tourisme : des échanges entre les pêcheurs des villages voisins pour voir directement le succès des petites zones protégées permanentes près du rivage. Nous voyageons pour voir de nouvelles choses et être inspirés. Nous revenons avec des histoires et une nouvelle motivation. Pour les communautés de pêcheurs, ce sont les histoires derrière les données qui suscitent des décisions pour protéger et restaurer la vie marine. Et ce sont les pêcheurs qui devraient avoir l'opportunité de les posséder.

17.30 Conclusion et approbation des lignes directrices "Life Beyond Tourism" pour un développement local durable vers l'Agenda 2050

18.00 Mentions spéciales:

- Meilleure présentation de la narration culturelle
- Meilleur poster
- Signature de nouveaux protocoles d'entente avec la Fondation Romualdo Del Bianco pour le développement du projet "Luoghi Parlanti" du Mouvement Life Beyond Tourism
 - Ville de Kyoto, Japon (vidéo de salutation du maire Daisaku Kadokawa)
 - Ville de Marneuli, Géorgie
 - Splendid Tunes and Amazing Grace Voices, Nigeria

21.00 Concert - Musiques et danses du monde

- Concert de musique jazz organisé par le Consulat Honoraire de la République Tchèque pour la Toscane et l'Association ARCA en collaboration avec le Conservatoire de Musique Luigi Cherubini de Florence
- Trio du Département de Jazz du Conservatoire Cherubini**
 - Renzo Cristiano Telloli Saxophone Alto
 - Miguel Mario Cheti Guitare
 - Andrea Marianelli Contrebasse
- Chants et danses traditionnels du peuple Yoruba organisés par **Splendid Tunes and Amazing Grace Voices d'Ibadan**, Nigeria

Le 24 Novembre 2023

*Palazzo Coppini
(Via del Giglio, 10, Firenze)*

Pour visiter l'exposition, [inscrivez-vous ici](#)

Après-Festival:

Les participants au Festival pourront visiter gratuitement l'exposition de peintures et de sculptures *Florence nouvelle Athène* de l'artiste vénitien **Andrea Valleri** auprès la siège de la Fondation, à Palazzo Coppini, et découvrir l'art classique et de la Renaissance d'un point de vue original.



La réservation auprès du secrétariat du Festival est nécessaire.

Orateurs

	<p>Jasir S Alherbish Ph.D, Baccalauréat en Sciences, Université King Saud. MSc et Ph.D., Université du Connecticut, USA. Vice-Ministre, Affaires des Bourses d'Études, Ministère de l'Éducation, Conseiller Séniior en Éducation, Ministère de l'Investissement. PDG, Commission du Patrimoine, Ministère de la Culture Membre du Conseil dans plusieurs autorités gouvernementales.</p>
	<p>Ebrahim AlKhalifa est le Directeur Intérimaire du Centre Régional Arabe pour le Patrimoine Mondial (ARC-WH), basé au Royaume de Bahreïn. L'ARC-WH a été créé en 2012 en tant qu'initiative du Royaume de Bahreïn pour servir les 19 États arabes membres et collaborer étroitement avec l'UNESCO afin de renforcer la mise en œuvre de la Convention du patrimoine mondial de 1972. Il supervise les programmes du Centre Régional visant à sensibiliser le public au patrimoine culturel et naturel dans la région et à mobiliser la jeunesse arabe pour soutenir la Convention. Il a également contribué aux efforts de l'UNESCO en matière d'intégration des politiques de développement durable dans la gestion des sites du patrimoine mondial dans la région arabe grâce à plusieurs activités de renforcement des capacités. Ebrahim AlKhalifa est titulaire d'une maîtrise en Relations Internationales de l'Université de Westminster au Royaume-Uni (2014) et d'une licence en Sciences Politiques de l'Université de Westminster au Royaume-Uni (2010).</p>
	<p>Jui Ambani est une architecte de la conservation, consultante en gestion des risques de catastrophe et action climatique, premiers secours et résilience pour le programme du patrimoine culturel en temps de crise à l'ICCROM, Rome, Italie. Originaire de Mumbai, en Inde, actuellement basée à Rome, en Italie, elle est membre de l'équipe FAR depuis octobre 2020. Elle a coordonné plusieurs initiatives de renforcement des capacités et a contribué à l'organisation d'ateliers de formation sur la réduction des risques de catastrophe, la mitigation des risques pour le patrimoine bâti, la réponse aux urgences et l'action climatique. Responsable de la conception et de la stratégie de la première conférence en ligne internationale de l'ICCROM, <i>climate.culture.peace</i>, Jui a pour objectif de poursuivre son intérêt et ses recherches sur l'action climatique axée sur le patrimoine. Elle possède une vaste expérience dans l'organisation et la facilitation d'événements hybrides sur la sauvegarde du patrimoine en utilisant des outils et des ressources interactifs. Elle est également co-responsable de la communication FAR et de la conception graphique, et co-auteure de la série de publications <i>FAR, Une Histoire de Changement 1, 2 et 3</i>. Jui travaille actuellement sur le développement d'une application pour automatiser la collecte de données pour l'évaluation des dommages et des risques post-urgence. Ces applications sont actuellement en phase de test sur le terrain en Ukraine, au Pakistan et aux Philippines.</p>

	<p>Depuis 2013, Paul Antion s'est intégré au sein des communautés de pêche traditionnelle du sud-ouest de Madagascar, vivant aux côtés des pêcheurs et des femmes, travaillant pour les habiliter à prendre en charge la gestion de leurs ressources marines de manière à ce que cela fonctionne pour les personnes et pour la nature. Avec l'ONG internationale de conservation marine Blue Ventures, il a travaillé dans diverses capacités au fil des années, contribuant à un large éventail de projets tels que des projets d'amélioration de la pêche, l'éducation, les moyens de subsistance alternatifs et la santé communautaire. Il se spécialise dans le renforcement de la gouvernance communautaire, l'amplification des voix de la communauté et la création de liens entre une variété d'acteurs, des donateurs internationaux aux communautés rurales. Actuellement, il travaille avec une équipe très talentueuse dans 5 régions de Madagascar en tant que responsable de la gestion de programme, coordonnant les activités qui permettent aux pêcheurs et à l'océan dont ils dépendent de prospérer. En étant intégré dans la communauté depuis si longtemps, il a pu combler les écarts linguistiques, faire entendre les voix en première ligne du changement climatique pour influencer l'orientation stratégique de l'organisation en pleine croissance à l'échelle mondiale et s'assurer qu'elle reste fidèle aux valeurs de la priorité aux communautés, de la transparence et de l'humilité.</p>
	<p>Francesco Bandarin est un architecte et urbaniste spécialisé dans la conservation urbaine. Il est titulaire de diplômes en architecture (IUAV Venise) et en planification urbaine et régionale (UC Berkeley) et a été professeur de planification urbaine et de conservation urbaine à l'Université de Venise (IUAV) de 1980 à 2016. De 2000 à 2010, il a été directeur du Centre du patrimoine mondial de l'UNESCO et secrétaire de la Convention du patrimoine mondial. De 2010 à 2018, il a occupé le poste de directeur adjoint général de l'UNESCO pour la culture. Il est conseiller spécial du directeur général de l'ICCROM. Il est membre de l'ICOMOS, de l'ICOM, conseiller principal de l'Aga Khan Trust for Culture et membre du conseil consultatif du Smithsonian Centre for Folklife and Cultural Heritage. Ses publications récentes comprennent : "Le Paysage Urbain Historique : Gérer le Patrimoine dans un Siècle Urbain", 2012, et "Reconnecter la Ville. L'Approche du Paysage Urbain Historique et l'Avenir du Patrimoine Urbain", 2015, tous deux co-écrits avec Ron van Oers et publiés par Wiley-Blackwell, ainsi que "Reconfigurer la Conservation Urbaine", co-édité avec Ana Pereira Roders, publié par Springer en 2019. Son nouveau livre, intitulé "Changer le Patrimoine", sera publié par Routledge au début de 2024.</p>
	<p>Gilles Bertrand, professeur d'histoire moderne à l'Université Grenoble Alpes, est spécialisé dans l'histoire de l'Italie, les relations entre la péninsule italienne et la France, et les voyages en Europe du tardo Medioevo aux premières années du XIXe siècle. Parmi ses livres, on peut citer "Le Grand Tour revisité. Le voyage des Français en Italie milieu XVIIIe-début XIXe siècle" (Rome, École française de Rome, 2008, réédité dans la collection Les Classiques en 2021); "Histoire du carnaval de Venise, XIe-XXIe siècle" (Paris, Pygmalion, 2013, réédité dans la collection Texto de Tallandier en 2017; traduit en italien à Vérone par Cierre Ed. en 2023); "La France et l'Italie. Histoire de deux nations sœurs, de 1660 à nos jours" (avec J.-Y. Frétigné et A. Giaccone, Paris, Colin, 2016, réédité en 2022); "Nos Italiës" (avec R. Escomel, Grâne, Créaphis, collection Format Passeport, 2021). Il a dirigé une trentaine d'ouvrages</p>

	<p>collectifs, notamment "Exil, asile: du droit aux pratiques, XVIe-XIXe siècle" (avec C. Brice et M. Infelise, Rome, EfR, 2022). Il a également coordonné avec J. Ehrard une édition des voyages de Montesquieu ("Mes voyages", Paris, Classiques Garnier, 2012) et a édité avec M. Pieretti le journal de voyage d'une marquise romaine à la fin du XVIIIe siècle ("Una marchesa in viaggio per l'Italia", Rome, Viella, 2019).</p> <p>Vous pouvez trouver plus d'informations sur son site web : http://site.gilles.bertrand.free.fr/accueil.html/wp/</p>
	<p>Mounir Bouchenaki, né en novembre 1943 en Algérie, a contribué pendant quatre ans (2013-2017) au lancement d'un Centre de catégorie II de l'UNESCO à Bahreïn, où il est maintenant conseiller. Il a été élu Directeur Général de l'ICCROM à la fin de l'année 2005 jusqu'en 2011. Il a été à l'origine du Centre ICCROM/Sharjah. Sa nomination à l'ICCROM a suivi une longue carrière de 25 ans à l'UNESCO, où il a été Assistant Directeur Général pour la Culture, Directeur de la Division du Patrimoine Culturel, Directeur du Centre du Patrimoine Mondial de l'UNESCO, et dans son propre pays, Directeur des Antiquités, des Musées et des Monuments Historiques en Algérie de 1970 à 1981. Il est titulaire d'un doctorat en archéologie et en histoire ancienne. Il a été décoré des médailles de Chevalier des Arts et des Lettres, Officier des Arts et des Lettres, et Commandeur des Arts et des Lettres. En 2002, il a été élevé au rang de "Commandeur de l'Ordre de l'Étoile de la Solidarité Italienne" par le Président de la République Italienne. Il a été récompensé par le Président de la République Algérienne d'une Médaille d'Or de la Culture, et par le Président de la République Française du titre de "Chevalier de la Légion d'Honneur". Il a été récompensé par SAS le Prince Albert II de Monaco et par SAR la Princesse de Hanovre de la médaille de la Culture. Il a publié plusieurs livres et articles. Son dernier livre a été publié en français sur le "Patrimoine Mutilé" (2017). Actuellement, il est Conseiller Spécial du Directeur Général de l'UNESCO et du Directeur Général de l'ICCROM. Il a été membre du Conseil Consultatif de l'Institution Smithsonian pendant 8 ans (États-Unis), et membre du Conseil Consultatif du Musée de l'Ermitage (Russie) jusqu'à l'année dernière. Il a été Expert Ad Hoc pour la Sauvegarde du site d'Angkor (Cambodge), Expert Ad Hoc pour la restauration de deux églises et d'une mosquée à Mossoul (Irak), Président Honoraire de la Fondation Del Bianco à Florence (Italie), et Président Honoraire de la Borsa del Mediterraneo pour le Tourisme et l'Archéologie à Paestum (Italie). Il a été récemment élu (juin 2022) Président Intérimaire du Comité Scientifique de l'ALIPH.</p>
	<p>Mohona Chakraburty, Architecte de la Conservation, Assistante de Programme, Premiers Secours et Résilience pour le Programme du Patrimoine Culturel en Temps de Crise (FAR), ICCROM, Rome, Italie.</p> <p>Mohona est une architecte indienne titulaire d'un master en Conservation Architecturale obtenu à l'Université La Sapienza de Rome, en Italie. Elle a travaillé sur plusieurs projets prestigieux de planification de la conservation en Inde, en collaboration avec des organisations telles que l'UNESCO et DRONAH. Depuis son arrivée à l'ICCROM en juillet 2020, Mohona a contribué à plusieurs activités de développement des capacités au sein de l'équipe FAR en tant que coordinatrice, mentore et formatrice. De plus, elle a coordonné des cours de formation et a dirigé la recherche, la conception et la production de plusieurs ressources d'apprentissage FAR, telles que PATH (Outil d'Évaluation pour la Reconstruction et la Réhabilitation du Patrimoine en</p>

	<p>contexte de Consolidation de la Paix), ainsi que d'autres vidéos d'auto-apprentissage sur la réduction des risques de catastrophe et la consolidation de la paix. Elle coordonne actuellement le projet en cours de l'ICCROM - Net Zero : Patrimoine pour l'Action Climatique, qui vise à utiliser les connaissances indigènes et les pratiques traditionnelles pour atténuer l'insécurité alimentaire, la dégradation de l'environnement, les émissions de carbone, les migrations forcées et les conflits liés aux ressources.</p>
	<p>Tim Fairhurst est responsable de l'activité politique de l'ETOA, de l'examen réglementaire de l'UE à l'engagement des destinations et aux groupes de travail. Il intervient sur toute une série de questions affectant les secteurs public et privé du tourisme, et participe à divers travaux de renforcement des capacités en soutien à la transition verte et à la numérisation. Il est co-président du Manifeste européen du tourisme, a été sélectionné pour rejoindre le groupe d'experts de la Commission européenne "Ensemble pour le tourisme de l'UE - T4T", et est membre du groupe de travail de l'OMT sur la mesure de la durabilité du tourisme.</p> <p>Tim a étudié en France, en Irlande et au Royaume-Uni. De formation juriste et médiateur, avant de rejoindre l'ETOA, il a travaillé dans le secteur de l'éducation et des voyages culturels intra-européens et entrants.</p> <p>L'Association européenne du tourisme (ETOA) est une organisation à but non lucratif basée à Bruxelles, dont les membres comprennent plus de 370 opérateurs mondiaux et plus de 700 fournisseurs et organismes de gestion de destinations à travers l'Europe. Elle a été l'un des partenaires fondateurs et signataires de soutien de la Déclaration de Glasgow pour l'action climatique dans le tourisme. L'ETOA organise divers événements, en personne et en ligne, dont le contenu va du réseautage commercial aux informations de marché, en passant par le soutien opérationnel et les webinaires thématiques. Plus d'informations sur www.etoa.org.</p>
	<p>Carlo Francini, historien de l'art, est depuis 2005 le gestionnaire du site du patrimoine mondial de l'UNESCO "Centre historique de Florence" et le responsable du bureau du patrimoine mondial de Florence au sein de la municipalité de Florence. Au cours de sa longue carrière dans la gestion du patrimoine, Carlo a occupé des rôles cruciaux, agissant en tant que médiateur clé entre les acteurs locaux privés et les organismes internationaux tels que l'UNESCO. Depuis 2009, il a également assumé le rôle de coordinateur scientifique de l'Association italienne du patrimoine mondial, ainsi que la coordination de HeRe_Lab - Patrimoine et Recherche, le laboratoire de recherche conjoint sur les sujets liés au patrimoine entre la municipalité de Florence et l'Université de Florence.</p>
	<p>Sue Hill est une metteuse en scène, une conservatrice et une artiste visuelle basée en Cornouailles. Une grande partie de son travail concerne la connexion entre les personnes et le lieu, rendant lisibles les récits latents des endroits. En 1988, elle a rejoint <i>Kneehigh</i>, contribuant à développer leur style de théâtre distinctif et créant des animations et des festivals communautaires. Avec son partenaire Bill Mitchell, elle a dirigé le développement du <i>Landscape Theatre</i>, emmenant le public dans des voyages physiques et émotionnels à travers le paysage. De 2000 à 2006, elle a été directrice artistique du projet <i>Eden</i>, développant une stratégie d'interprétation innovante et commissionnant des artistes, des écrivains et des interprètes pour éclairer les</p>

	<p>idées et les messages d'Eden. Pour Eden, elle a collaboré avec le Brisbane City Council et le gouvernement des Seychelles pour développer leur stratégie de durabilité, et avec le Manchester Aid to Kosovo pour créer le Peace Park à Podujeve.</p> <p>Avec son frère, Pete Hill, elle a créé de nombreuses sculptures sur site à grande échelle, dont la Mudmaid à Heligan, l'Ardhi pour l'Earth Festival à Laikipia et la Dreaming Girl pour le Chelsea Flower Show. Elle est l'une des artistes fondatrices de la compagnie de théâtre paysager WildWorks, avec laquelle elle a travaillé sur de nombreux projets depuis 2005, notamment <i>La Passion de Port Talbot</i> avec Michael Sheen en 2011 et <i>The Enchanted Palace</i>, la célèbre séquence d'installations, d'interprétations et de performances à Kensington Palace.</p> <p>Elle a animé des ateliers de développement de projets pour l'Imperial War Museum, le Natural History Museum, le National Trust et l'Université Yale (pour les Historic Royal Palaces). Actuellement, elle travaille sur trois nouveaux projets Eden à Qingdao en Chine, Morecambe en Angleterre et Dundee en Écosse, en se concentrant sur la narration et les performances.</p> <p>Sue a beaucoup voyagé dans le cadre de son travail, avec des représentations, des masterclasses et des commandes au Bhoutan, en Afrique du Sud, au Kenya, à Hong Kong, au Canada, à Malte, en Palestine, aux États-Unis, à Chypre, au Kosovo, en Irlande, au Rajasthan, en Slovaquie, au Sri Lanka, en Australie, aux Pays-Bas, en Allemagne, en Belgique et en France. Elle est membre honoraire de l'Université de Falmouth.</p>
	<p>Maria Teresa Iaquinta, architecte de formation, est membre du Comité italien de l'ICOMOS (Conseil international des musées et des sites) depuis 1992. Elle occupe actuellement le poste de Secrétaire Générale. Elle est membre du Comité scientifique international de l'ICOMOS pour l'éducation à la conservation et représente l'Italie en tant que déléguée du pays (ICOMOS-CIF). De plus, elle a récemment rejoint le Comité scientifique de l'ICOMOS pour la Conservation du Patrimoine Architectural sur Terre (ICOMOS-ISCEAH) et le Comité scientifique de l'ICOMOS-ICORP (Comité scientifique international sur la préparation aux risques). On lui a confié la mission de reconstituer la section italienne du Bouclier Bleu. De 1987 à 2021, elle a occupé divers postes de cadre à l'ICCROM. Parmi les autres, elle a été chef de projet pour le programme NAMEC (Conservation des villes historiques d'Afrique du Nord, du Proche-Orient et du Moyen-Orient) de 1992 à 2003. Ses responsabilités comprenaient le développement et la gestion d'initiatives de formation multipartites dans les pays méditerranéens. Elle a occupé cette fonction de 1997 à 2001. Pendant la même période, elle a coordonné l'étude de transfert de la stèle d'Axoum de l'Italie vers son emplacement d'origine en Éthiopie. Elle a contribué à l'élaboration du concours d'architecture international pour le Nouveau Musée égyptien de Gizeh (1998-2001). De plus, de 2004 à 2021, elle était responsable des relations extérieures de l'ICCROM avec les États membres, en particulier avec le pays hôte (l'Italie). En 2021, elle a coordonné le groupe de travail chargé de définir le dossier d'inscription au Registre de la Mémoire du Monde du Fonds Apodissary de la Fondation Banco di Napoli. L'Italie a présenté ce dossier en novembre de la même année, et il a été inclus dans le Registre en mai 2023.</p> <p>Professeur invité à l'Université Jean Monnet des Études Européennes, Gorazde (Bosnie-Herzégovine), elle est l'auteure de nombreuses publications. Elle intervient fréquemment lors de conférences et de cours dans diverses</p>

	<p>universités italiennes et internationales. Depuis 1997, elle est membre de l'Ordre professionnel des architectes, designers, paysagistes et conservateurs (CNAPPC) et du réseau Archiworld). Ses domaines d'expertise comprennent la conservation architecturale, la gestion du patrimoine, l'éducation et la formation, ainsi que la préparation aux risques.</p>
	<p>Massimo Lucidi, Président de la Fondation E-Novation, chargé de cours dans de nombreuses universités, est un talent reconnu en communication et en marketing international, exprimé à travers des consultations et des événements dans divers pays pour des entreprises multinationales et des petites et moyennes entreprises. Polyvalent et curieux, il est le fondateur du Prix de l'Excellence Italienne à Washington DC, un prix pour le mérite et le talent des Italiens dans le monde. Il est également le créateur et le modérateur de nombreux événements en Italie et à l'étranger sur les thèmes de la durabilité environnementale, économique et sociale. <i>"La durabilité et l'excellence créent un modèle unique du Made in Italy que nous promouvons dans le monde entier"</i>.</p>
	<p>Fergus T. McLaren B.A., M.E.Des, Président, Comité International du Tourisme Culturel de l'ICOMOS, est un professionnel canadien du tourisme durable et de la gestion du patrimoine culturel avec plus de 25 ans d'expérience en Amérique du Nord, en Afrique, en Europe et en Asie. Une grande partie de son focus professionnel actuel concerne le tourisme vers les sites du patrimoine mondial et la mise en œuvre des Objectifs de Développement Durable des Nations Unies pour 2030. Son expérience comprend une vaste gamme de compétences en planification du tourisme, en gestion des destinations et en développement. Son expérience professionnelle comprend la coordination de réunions internationales et de contributions en tant que Directeur de l'Année Internationale de l'Écotourisme (IYE) financée par l'ONU, l'enseignement du tourisme durable à l'Université McGill au Canada et des conférences sur le sujet dans des établissements d'enseignement post-secondaire à l'échelle internationale. Il travaille actuellement en tant qu'expert et professionnel pour l'UNESCO, l'UNWTO, le Conseil International des Monuments et des Sites (ICOMOS), l'Organisation des Villes du Patrimoine Mondial, le Fonds des Monuments du Monde, l'Institut de l'Innovation Économique pour l'Afrique et la Société du Patrimoine et de la Culture pour l'Afrique (HACSA). Il possède également sa propre société de conseil privée, MAC-DUFF Tourism Heritage Planning.</p>
	<p>Aparna Tandon est Senior Responsable à l'ICCROM du Programme <i>First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR) / Sustaining Digital Heritage (SDH)</i> et Focal Point: <i>Activities on Disaster Risk Management, Climate Action, Peacebuilding and Sustaining Digital Heritage</i>. Elle est en charge de la conception stratégique, du développement des partenariats, de la mobilisation des ressources et de la mise en œuvre du programme <i>First Aid and Resilience for Cultural Heritage in Times of Crisis (FAR) / Sustaining Digital Heritage (SDH)</i> - une initiative phare de développement des compétences de l'ICCROM qui compte un réseau croissant d'anciens participants couvrant plus de 100 pays.</p> <p>Aparna est titulaire d'un master en Conservation de l'Art et se spécialise dans la réduction des risques de catastrophe et la récupération post-conflit de toutes les formes de patrimoine. Elle a élaboré des plans de gestion des</p>

	<p>risques de catastrophe pour des sites patrimoniaux clés, des musées et des archives. Aparna a dirigé des évaluations des dommages et des risques après des événements, ainsi que des formations en situation de crise pour protéger le patrimoine dans plus de 16 pays touchés par des catastrophes et des conflits. Au cours de la dernière décennie, Aparna a travaillé à intégrer la protection du patrimoine culturel à l'aide humanitaire, à la planification du développement et à la construction de la paix.</p> <p>Dans le cadre du programme FAR, elle dirige la recherche et le développement des compétences en matière d'action climatique basée sur le patrimoine à travers le projet "<i>Net Zero: Heritage for Climate Action</i>", un projet de deux ans soutenu par la Fondation Swedish Postcode. Son travail se concentre sur la collecte de preuves sur le terrain montrant comment la protection du patrimoine peut contribuer à réduire le risque de catastrophes, à s'adapter à un climat en évolution, à contenir les émissions et à construire une paix durable.</p> <p>Aparna a été boursière Inlaks, boursière Fulbright Arts et boursière invitée du Getty Conservation Institute. Après avoir rejoint l'ICCROM en 2004, elle a dirigé avec succès le programme pionnier de l'ICCROM, SOIMA - <i>Sounds and Image Collections Conservation</i>, et coordonné les activités du Programme d'Urgence pour les Musées, une initiative conjointe de l'ICCROM, du Conseil International des Musées et du Getty Conservation Institute.</p> <p>Actuellement, elle coordonne également le développement de l'initiative "<i>Sustaining Digital Heritage initiative</i>" visant à la préservation à long terme et à l'utilisation créative du patrimoine numérique. Aparna a rédigé plusieurs articles et publications, traduits en plusieurs langues. Ses publications récentes incluent "<i>Community-based Heritage Indicators for Peace</i>", "<i>Peacebuilding Assessment Tool for Heritage Recovery and Rehabilitation</i>", "<i>First Aid to Cultural Heritage in Times of Crisis Handbook and Toolkit</i>" et "<i>Endangered Heritage: Emergency Evacuation of Heritage Collection</i>".</p>
	<p>Jan van der Borg enseigne l'économie et la gestion du tourisme à la KU Leuven (BE) et à l'Université Ca' Foscari de Venise, en Italie, où il coordonne les cours de master en tourisme. Il a obtenu un doctorat en économie de l'Université Erasmus de Rotterdam en 1991 sur une thèse portant sur le surtourisme à Venise. S'appuyant sur sa thèse sur le développement du tourisme à Venise, les conditions pour parvenir à un tourisme urbain durable ont été un thème récurrent dans la plupart de ses publications et de son enseignement. Il a récemment été nommé dans un groupe d'experts de la DG Grow chargé d'aider le tourisme européen à devenir plus durable. De plus, il est directeur exécutif de l'EURICUR.</p>

Autres protagonistes culturels du Festival



Duccio Canestrini, anthropologue et journaliste, il enseigne l'Anthropologie du tourisme dans le cadre du programme de premier cycle en Sciences du tourisme de la Fondation Campus de Lucca (Université de Pise). En tant qu'envoyé spécial pour la revue géographique "Airone", il a voyagé sur tous les continents et réalisé des documentaires ethnographiques en vidéo et en audio. Il alterne recherche et diffusion scientifique dans un style multimédia. Lors de ses conférences-spectacles, il aborde différents thèmes : l'histoire des voyages, les relations entre l'homme et l'environnement, le surtourisme et les résultats, à la fois humoristiques et dramatiques, des rencontres interculturelles. Duccio Canestrini est l'auteur d'une dizaine de livres, dont "Antropop. La tribù globale" (Bollati Boringhieri, 2015), "Trofei di viaggio" (Bollati Boringhieri, édition élargie 2022), "Non sparate sul turista" (Bollati Boringhieri, 2004) et "Andare a quel paese" (Feltrinelli, 2003).

Site web : www.ducciocanestrini.it



Capulanas, exposition photographique par **Corinna Del Bianco**

Le Mozambique est un pays en pleine transition d'une condition rurale à une condition urbaine, un territoire encore très riche en expressions culturelles et en connaissances traditionnelles profondément liées à l'environnement et à la nature. La ruralité du pays se reflète dans tous les aspects : de la conception du temps, à la nutrition, au costume.

En ce qui concerne le costume, un élément particulièrement important se distingue : la Capulana. Présente également dans certains autres pays africains, elle se compose d'une écharpe d'environ 1m x 2m utilisée comme jupe, porte-bébé pour les enfants, sac, couverture et abri, rideau, nappe, et bien d'autres utilisations : c'est un objet qui est constamment réinventé et que, selon la tradition, chaque femme doit toujours avoir dans son sac. La Capulana est portée avec fierté et confère une grande estime de soi et de l'élégance aux femmes mozambicaines qui la portent et l'utilisent. Il s'agit d'un objet principalement associé aux femmes mais pas réservé à leur usage exclusif. Elle est le symbole de la culture locale, avec des géométries et des motifs traditionnels englobant une variété de couleurs et de nuances.

Le projet photographique comprend 18 portraits de femmes rencontrées à Maputo qui ont consenti à être interviewées et à poser pour une photo en portant leur Capulana, montrant et valorisant leur identité culturelle locale. Des femmes les plus âgées aux plus jeunes, les façons de la porter sont différentes, tout comme les raisons, de la modestie formelle, au confort, à l'élégance. Ces femmes, sujets des portraits, ont été rencontrées dans leur vie quotidienne, interviewées dans la rue et photographiées dans leur contexte. Dans la transition d'un pays rural à un pays urbain, de nombreuses connaissances traditionnelles et expressions culturelles du monde rural risquent d'être perdues, même si elles représentent des ressources puissantes pour l'environnement. Probablement, la Capulana sera bientôt abandonnée pour être remplacée par des vêtements des principales chaînes de vêtements à bas coût, représentant l'imaginaire des pays plus riches et les aspirations à la richesse.



Le **Centre des Arts Traditionnels d'Icherisheher** et la marque **Dastan** se produiront à l'exposition avec une démonstration en direct de peinture sur céramique et des produits. Les produits comprennent du bois, de la céramique, du *batik*, de la peinture décorative et des bijoux. Tous les articles sont faits à la main. Ils sont réalisés selon des techniques et des principes traditionnels. Les designers n'utilisent que des matériaux naturels pour leurs produits. Chaque produit est unique. Tous les designs sont inspirés de notre patrimoine culturel et de motifs anciens.



Andrea Valleri est un artiste vénitien qui, à travers les œuvres présentées dans l'exposition au Palazzo Coppini, *Florence nouvelle Athènes*, nous montre une autre manière d'exprimer et de découvrir l'art classique et de la Renaissance. Ses œuvres sculpturales, basées sur la célèbre doctrine platonicienne de "l'anamnèse", se manifestent comme des assemblages de bois et de pierre. L'union de ces deux matériaux est issue d'une métaphore présente dans le mythe de Théuth contenu dans le Phèdre de Platon ; elle vise à exprimer la valeur simple et profonde de la mémoire dans le développement de la connaissance. Dans le mythe, Théuth, le correspondant égyptien d'Hermès, présente l'écriture comme un outil pour renforcer la mémoire à Thamus, le roi de Thèbes. Cependant, la réponse du roi est négative car elle est conventionnelle ; il réitere qu'il y avait un temps où les gens étaient plus simples et croyaient en le chêne et la pierre.

Ses tableaux approfondissent davantage ce thème de l'écriture, se présentant comme des collections d'images et de mots, où le classicisme demeure un système fixe de références sémantiques sur lesquelles les facultés d'interprétation humaines s'exercent. Les mots, les lettres, les discours interrompus sont les équivalents sémantiques de monuments anciens qui nous sont parvenus seulement en partie, cette partie que nous sommes appelés à reconstruire pour leur donner la parole, ou pour les soustraire à leur simple insignifiance.

À travers ses œuvres, l'artiste se réfère à ce mythe comme modèle expressif, mais généralement aux mythes et aux histoires qui ont posé les fondements de la civilisation occidentale.

The exhibition has been curated by the greek architect **Marianna Savrami**.

Les participants au Festival pourront visiter l'exposition gratuitement le 24 novembre 2023, au siège de la Fondation au Palazzo Coppini (10 Via del Giglio), en réservant leur visite auprès du secrétariat du Festival.



Le film **Prime meridian of wine** a été créé par **Nana Jorjadze**, réalisatrice, scénariste et actrice géorgienne. A étudié l'architecture et le cinéma. Membre de l'Académie européenne du cinéma, de l'Académie américaine du cinéma et de l'Académie géorgienne du cinéma.

La première réalisatrice géorgienne à avoir été nominée pour l'Oscar du meilleur film international avec "Un chef en amour". A remporté la Caméra d'Or au Festival de Cannes pour le long métrage "Robinsonade ou Mon Grand-père anglais". Elle a réalisé sept longs métrages, quatre documentaires et six séries télévisées, et a reçu de nombreuses récompenses des festivals de cinéma les plus prestigieux du monde. Membre du jury du Festival de Cannes, du Festival de Venise, du Festival de Saint-Sébastien, du Festival de Karlovy Vary, ainsi que de plus de cent festivals de cinéma.



Splendid Tunes and Amazing Grace Voices de Ibadan (Nigeria) viennent chanter, danser en tenue culturelle Yoruba et mettre en scène un drame sur scène. Cette performance explore l'héritage culturel Yoruba pour faire comprendre aux gens de quoi il s'agit, notre culture. Nous avons la compétence pour attirer l'attention du public, le théâtre nous ouvre à des perspectives différentes auxquelles nous pourrions ne pas être conscients ou avoir envisagées. La façon dont le théâtre examine le dialogue, le monologue et les personnages nous permet de développer notre empathie, en d'autres termes, comprendre le théâtre nous aide à comprendre ce que signifie être humain.



Le **Trio du Département de Jazz du Conservatoire Cherubini**, composé de Miguel Mario Cheti à la guitare, Renzo Telloli au saxophone et Andrea Marianelli à la contrebasse est né dans les salles du Conservatoire Luigi Cherubini de Florence, au sein du département de jazz situé à Villa Favard. Le projet prend forme initialement en tant que groupe d'ensemble au sein du Biennio specialistico, puis continue de manière autonome en dehors du Conservatoire. Le groupe propose un répertoire qui puise dans les traditions du jazz, du blues et de la bossa nova.

Coordinateurs Scientifiques



Corinna Del Bianco, PhD en architecture et design urbain. Chercheuse post-doctorale et professeure associée en Design Urbain au Politecnico di Milano et fondatrice et membre du conseil d'administration de la Fondazione Romualdo Del Bianco.

Sa recherche se concentre sur la documentation et l'analyse des identités culturelles locales dans des environnements urbains en évolution, la gestion des dynamiques touristiques et la relation entre nature et culture. Depuis 2016, elle mène des recherches et des projets photographiques, curatoires et éducatifs en tant que consultante pour des institutions, des organisations internationales et locales, et des municipalités.



Aurora Savelli, chercheuse principale en tenure track à l'Université de Naples L'Orientale, où elle enseigne l'Histoire Moderne et l'Histoire du Monde Méditerranéen Moderne et Contemporain. Depuis juin 2021, elle a été nommée représentante de l'université au Centre Interuniversitaire de Recherche et de Développement de l'Histoire Publique (CISPH). D'octobre 2018 à mai 2020, elle a été chercheuse à l'ISEM-CNR, dans le cadre du Programme Européen de Recherche sur l'Infrastructure des Études Religieuses. Depuis février 2020, elle est consultante universitaire dans le projet de protection démo ethno-anthropologique "Palio di Siena", mené par la Soprintendenza di Siena au nom de la Direzione Generale ABAP (Servizio VI) en collaboration avec l'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale. Elle est conseillère académique de l'Institut International Life Beyond Tourism depuis 2016. Ses domaines d'intérêt incluent les formes de contrôle dans les espaces urbains, les associations populaires et féminines, les rituels urbains et les héritages immatériels sur le long terme, l'utilisation didactique et la valorisation du patrimoine culturel et des archives. Plus récemment, elle s'est

	<p>concentrée sur l'Histoire Publique et les formes de narration muséale, en particulier en relation avec l'histoire des femmes. Elle est membre du conseil de la Société Italienne d'Histoire Moderne (SISEM), du conseil de l'Association Italienne d'Histoire Publique (AIPH), et des comités de rédaction des revues "Ricerche Storiche" et "Storia delle Donne".</p>
	<p>Giorgio von Arx, consultant en marketing et communication, formateur et conférencier depuis 2010. Son travail se concentre principalement sur le marketing stratégique, la définition et la gestion de l'identité d'entreprise et du branding. Son objectif principal pour ses clients est de travailler sur des éléments de singularité pour chaque marque. Depuis 2018, il a développé avec Europromo le projet des "objets parlants" à des fins de marketing : des produits et des gadgets qui font apparaître du contenu sur des appareils intelligents, en utilisant la technologie NFC ou des codes QR. Aujourd'hui, il collabore avec le Mouvement Life Beyond Tourism pour créer des "Lieux Parlants" à des fins de marketing territorial, s'occupe du développement d'environnements interactifs et parlants pour la formation et offre le service "Talking Hospital" dans le secteur de la santé, après le succès rencontré avec le projet pilote à Hopitaly Vezo, Andavadoaka, Madagascar, réalisé en collaboration avec l'OdV Amici di Ampasilava.</p>

Patrocini/Patronages

Under the auspices of the Secretary General of the Council of Europe,
Ms Marija Pejčinović Burkić



under the patronage
of the European Parliament

Patronage of



In support of the 20th anniversary
of the 2003 Convention



International Council on
Monuments and Sites
Conseil International
des Monuments et des Sités



UCLG AFRICA
United Cities and Local Governments of Africa
Cités et Gouvernements Locaux Unis d'Afrique
CGLU AFRIQUE



IFLA
INTERNATIONAL FEDERATION
OF LANDSCAPE ARCHITECTS



European tourism association



هيئة التراث
Heritage Commission



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



Cracow Univ
of Technolog





International Council on
Monuments and Sites
Conseil International
des Monuments et des Sites



IFLA
INTERNATIONAL FEDERATION
OF LANDSCAPE ARCHITECTS



European tourism association

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization
Arab Regional Centre for
World Heritage (ARC-WH)
under the auspices of UNESCO
المركز العربي للتراث العالمي
للمواقع الأثرية
تحت رعاية اليونسكو

Bahrain Authority for
Antiquities and Museum
الهيئة البحرينية للتراث والآثار
Culture & Antiquities

هيئة التراث
Heritage Commission



CITY OF
KYOTO

ICHERISHEHER
ADMINISTRATION OF STATE
HISTORICAL-ARCHITECTURAL RESERVE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Camera di Commercio
Firenze
dal 1770 la casa delle imprese



Krakowska Akademia
im. Andrzeja Frycza Modrzewskiego

SMK
UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES

USR | 中華醫大
社會責任實踐計畫 University Social Responsibility



European Association for
Heritage Interpretation

Cátedra UNESCO
Forum Universidad
y Patrimonio Cultural

OTIE
Observatory on Tourism for Islands Economy



ASSOCIAZIONE
BENI ITALIANI
PATRIMONIO
MONDIALE



SGEM WORLD SCIENCE
AUSTRIA



UNIVERSITÀ
degli STUDI FIRENZE
uniTwin
UNESCO Transdisciplinarity Chair
of Education and Sustainable Culture of Peace

ASSOCIAZIONE
ITALIANA TURISMO
RESPONSABILE



SB Research Group

Giornalisti Fotografi e Operatori
di Vangogli Assessorato
di Vangogli

